



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4634 /A02a del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

a. IL TERRITORIO

Il **Comune di Bitritto** si estende su una superficie territoriale di 17,65 Km², confina con i Comuni di Adelfia, Bari, Bitetto, Modugno e Sannicandro di Bari – Comuni pertinenti alla nascente Città Metropolitana di Bari – e dista 10 Km circa dalla Città capoluogo.

Secondo l'ultimo censimento Istat, la popolazione residente nel Comune è di circa 11.000 persone, delle quali circa 200 sono straniere, con una percentuale di crescita dell'11% nell'ultimo decennio dovuta principalmente al diffuso aumento di unità abitative a disposizione sul mercato immobiliare. Il fenomeno migratorio che abbiamo conosciuto in ritardo, rispetto ad altri Paesi Europei, è scarsamente evidente nel nostro Comune, dove ai migranti albanesi, fra i primi ad arrivare nella nostra Regione, se ne sono aggiunti di diverse nazionalità, in prevalenza rumeni. Alla luce dei dati, modesti se rapportati alla presenza di stranieri in altre regioni, è possibile constatare una buona integrazione degli alunni di nazionalità non italiana.

Il paese si presenta come la tipica comunità rifugio, paradigmatica di quel fenomeno rilevato dall'indagine CENSIS che fotografa nitidamente la fuga degli italiani dai centri metropolitani per stabilirsi a poca distanza dai grandi agglomerati urbani; una comunità fortemente tradizionalista che si è aperta al "contagio dall'esterno", all'arrivo delle nuove famiglie ormai maggioritarie rispetto ai nuclei storici. In questo processo di integrazione grande importanza assume l'offerta formativa che sempre più deve elevarsi secondo standard di qualità per rispondere alle esigenze dei cittadini di oggi e di domani.

Il contesto socio-economico e territoriale vede la forza lavoro attiva del Comune di Bitritto al 41,6% circa della popolazione complessiva. Un elemento sicuramente significativo rispetto ai Comuni limitrofi che invece registrano tassi più alti di disoccupazione. Un'elevata quota del territorio è destinata all'utilizzo agricolo con il

ruolo prevalente delle colture tipiche del Mezzogiorno: l'olivo, la vite da vino e le mandorle e recentemente anche quella biologica di frutta e ortaggi. Nonostante tutto, però, il numero di aziende agricole rapportate alla popolazione risulta essere minore del rapporto a livello regionale. Da ciò si deduce che le attività agricole sono a conduzione prevalentemente familiare.

Un'ulteriore vocazione del territorio è quella commerciale in particolare l'importazione lavorazione-confezionamento e vendita della frutta secca. Questa specificità fa sì che numerose aziende, anche queste a conduzione familiare, si dedichino a questa filiera con buona fonte di reddito. Non mancano attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio in vari settori merceologici, imprese edili, servizi di ristorazione, attività immobiliari, attività di libera professione.

In seguito all'approvazione del Piano Regolatore Generale si stanno creando le condizioni per la nascita di insediamenti produttivi utili al rilancio e allo sviluppo dell'economia locale e soprattutto alla creazione di nuova occupazione giovanile. Si sta procedendo, in tal senso, alla costituzione di una Zona P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) a cui sta contribuendo fattivamente un Consorzio di Artigiani di Bitritto. In tal modo l'economia locale troverebbe il suo trampolino di lancio collocandola nella dinamica pugliese, privilegiata rispetto alle altre economie regionali del Meridione, anche in virtù della creazione di distretti produttivi che trascinano, in qualche misura, la produttività verso nuovi indirizzi e mercati.

E' diffusa la consapevolezza che la centralità del territorio includa l'istruzione e la formazione sistemica del capitale umano come variabile determinante per la crescita economica e sociale.

A Bitritto risultano carenti le attività di servizi per la persona e quelle creative, artistiche e di intrattenimento. Fra le prime spiccano però l'asilo nido, a conduzione privata, tre scuole dell'infanzia paritarie, delle quali una a carattere confessionale. Da parte dell'Amministrazione Comunale vengono anche garantiti servizi a domanda individuale quali la refezione scolastica, il trasporto alunni, compreso quello per i disabili, nel tragitto casa-scuola. Pur in mancanza di luoghi riservati all'arricchimento culturale in ambito comunale, la scuola si avvantaggia delle risorse culturali della vicina città di Bari per l'ampliamento delle opportunità: visite a musei e mostre d'arte, visione di spettacoli cinematografici e teatrali e visite d'istruzione. La nostra scuola, peraltro, si colloca in una regione con un alto tasso di disoccupazione, con indici di lettura molto bassi e con una percentuale di dispersione scolastica superiore al 20%. Da sempre il nostro Istituto si è impegnato al fine di accrescere le opportunità formative degli alunni, anche colmando deficit di offerta culturale e sociale in ambito territoriale, con

numerosi progetti extrascolastici realizzati con i Fondi Europei ed accedendo alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. A tal proposito va sottolineata la realizzazione di una serie di progetti PON in seguito alla nostra partecipazione agli Avvisi relativi al Programma Operativo Nazionale (PON) **“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020** Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), nonché alla programmazione del precedente settennio.

b. SCUOLA e TERRITORIO

Il contesto territoriale di un'area urbana consolidata, ma anche fortemente recettiva di nuovi importanti fenomeni (mobilità sociale, progressiva dissoluzione della “famiglia tradizionale” e nuovi molteplici tipi di famiglie, tipologie lavorative nuove con tempi e impegni variabili, quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dai mass-media, ecc...) che interagiscono con la Scuola ponendole continuamente nuove domande e problemi, richiede un **Progetto d'Istituto fondato su alcune forti e condivise finalità di base**, nel contempo capace di articolarsi in modo vario e flessibile, di collegarsi con le varie realtà territoriali (Enti locali, altre scuole, ASL) in un sistema aperto, in grado di realizzare quella continuità (verticale e orizzontale) che è uno degli obiettivi fondamentali del nostro Piano dell'Offerta Formativa.

Proprio per rispondere alla complessità della domanda formativa espressa dall'utenza - nei suoi aspetti sia quantitativi che qualitativi - il nostro Istituto collabora attivamente con il territorio, avvalendosi delle opportunità istruttivo - culturali da esso offerto. Ne deriva la programmazione articolata di una serie di progetti ed iniziative a favore degli alunni e dei loro genitori che prevedono il coinvolgimento di associazioni e rappresentanti del territorio, così come segue:

- gli Assessori alla Pubblica Istruzione, alla Polizia Municipale e agli Affari Sociali del Comune di Bitritto;
- gli Affari Sociali del Comune di Bitritto;
- il Consultorio familiare e sociale;
- i rappresentanti della Polizia Municipale, dei Carabinieri e della Polizia;
- le Associazioni di volontariato socio-sanitario (Misericordia, Fratres...);
- Associazioni di rilevanza territoriale e nazionale (Emergency...);
- le Associazioni sportive presenti sul territorio;
- la libreria cittadina indipendente “Libriamoci” che collabora con la scuola



nell'attuazione di progetti educativi e didattici e che organizza attività culturali (laboratori per bambini, corsi in lingua inglese per bambini, incontri con gli autori, concerti);

- studi dentistici presenti sul territorio;
- i genitori rappresentanti il Consiglio d'Istituto e il Comitato genitori;
- due Università della terza età e del tempo libero.

Tutto questo porta alla valorizzazione della nostra scuola come comunità attiva aperta al territorio ed in grado di aumentare l'interazione con la realtà locale.

Buona anche l'intesa con l'Amministrazione Comunale, che accoglie le nostre sollecitazioni in merito ad iniziative su tematiche importanti quali l'inclusione, la partecipazione attiva, l'ambiente e la cura del territorio.

c. SCUOLA E FAMIGLIA

L'attenzione ai bisogni educativi e formativi di ogni singolo alunno e la cura della relazione educativa anche con le famiglie è per il nostro Istituto un obiettivo di fondamentale importanza: non vogliamo solo condividere responsabilità, ma anche e soprattutto bisogni ed obiettivi e trovare insieme strategie di intervento e di sostegno. **L'alleanza con i genitori deve concretizzarsi in relazioni costanti nelle quali diventa importante rispettare i reciproci ruoli e supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.**

Tra gli Organi Collegiali a cui partecipano i genitori vale la pena ricordare il **Consiglio di Istituto** e il **Comitato genitori**. Quest'ultimo è formato fundamentalmente dai rappresentanti di classe dei tre ordini di scuola, con l'intento di ampliare la rete comunicativa fra i diversi soggetti portatori di interessi, proporre agli Organi e Istituzioni competenti attività finalizzate a migliorare la competenza educativa dei genitori e a migliorare il funzionamento della vita scolastica.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Nel corso degli anni la scuola si è costantemente impegnata per accrescere le opportunità formative per gli alunni e prevenire la dispersione scolastica con diversi progetti extrascolastici realizzati utilizzando diversi finanziamenti, tra cui i Fondi Europei. Pur in mancanza di luoghi riservati all'arricchimento culturale in ambito comunale, la scuola si avvantaggia delle risorse culturali della vicina città di Bari per l'ampliamento delle opportunità: visite a musei e mostre d'arte, visione di spettacoli cinematografici e teatrali e visite d'istruzione.

VINCOLI



Nell'anno scolastico 2021/2022, risultano complessivamente iscritti all'Istituto Comprensivo 979 alunni così suddivisi: 177 alla Scuola dell'Infanzia, 510 alla Scuola Primaria e 292 a quella Secondaria di 1^a grado. Molto bassa risulta l'incidenza di alunni stranieri, quasi esclusivamente di seconda generazione, e nessun nomade frequenta l'istituto. Come si evince dai dati raccolti dalle docenti referenti per l'Area dell'Inclusione relativamente all'a.s. 2020/2021, la percentuale di alunni BES, provenienti dall'area della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento e/o dello svantaggio socio-economico e culturale è pari al 7%. Il contesto in cui l'Istituto opera è periferico e di modesta stratificazione socio-economica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo consta di 3 sedi: un plesso ospitante la scuola dell'infanzia, uno quello di primaria ed un altro la scuola secondaria di 1^a grado. Come emerge dagli ultimi dati a disposizione della scuola, il numero delle biblioteche (con una significativa ampiezza del patrimonio librario), di computer e Lim ogni 100 studenti, risultano superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

Come si evince molto chiaramente dai dati a disposizione delle scuole, le risorse economiche del Miur per il funzionamento amministrativo e didattico sono irrisorie e inadeguate alle esigenze delle stesse. Negli ultimi anni tutti gli investimenti in conto capitale - in primis le LIM per tutte le classi - sono stati fatti con Fondi Strutturali Europei. Appare di tutta evidenza, come già ampiamente noto, che le cifre più consistenti sono quelle spese dal Miur per la retribuzione del personale. Molto è stato fatto in passato con progetti speciali del Miur per la realizzazione della biblioteca scolastica; attrezzature e strumenti musicali per i laboratori scientifici e tecnologici sono stati acquistati sempre con Fondi Europei del passato settennio, 2007/13.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC83600E
Indirizzo	VIA MERCADANTE 9 BITRITTO 70020 BITRITTO
Telefono	0803858290
Email	BAIC83600E@istruzione.it
Pec	baic83600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobitritto.it/

❖ S.INF. "G.MODUGNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83601B
Indirizzo	VIA MOSCATI BITRITTO 70020 BITRITTO

❖ S.INF. "VIA MOSCATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83602C
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MOSCATI BITRITTO 70020 BITRITTO

❖ SC.PRIM. "G.MODUGNO" -BITRITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE83601L
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II BITRITTO 70020 BITRITTO
Numero Classi	28
Totale Alunni	509





SC.SEC.I GR. ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM83601G
Indirizzo	VIA MERCADANTE 9 - 70020 BITRITTO
Numero Classi	15
Totale Alunni	293

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo **"Alighieri - Modugno"** nasce il **1 settembre 2012** in applicazione della legge **111 del 15-7-2011** che prevedeva la generalizzazione obbligatoria degli Istituti Comprensivi stabilendo che **"quota 1000"** è la soglia minima di alunni affinché una scuola possa disporre di autonomia funzionale e personalità giuridica.

Gli istituti comprensivi rientravano così nella **"normalità"** dell'ordinamento scolastico, cambiando radicalmente la geografia della scuola e diventando una sfida impegnativa nel rafforzamento della formazione di base, necessaria per lo sviluppo di una cittadinanza europea, così come espressamente indicato anche nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione approvate con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 novembre 2012.

Il nostro Istituto appartiene a quella che *Giancarlo Cerini* ha definito la nuova generazione di comprensivi, chiamati ad affermare le ragioni didattiche, pedagogiche, organizzative, di opportunità sul territorio che costituiscono il valore aggiunto di un istituto comprensivo.

Nel mese di maggio 2014 il nostro Istituto ha cambiato la sua intitolazione in **"Rita Levi-Montalcini"** in onore della grande scienziata italiana, nonché Premio Nobel per la medicina nel 1986. A scegliere tale nome sono stati gli alunni, i docenti e i genitori che sono stati invitati a esprimere la propria preferenza tra una rosa di nominativi di personaggi illustri del mondo della letteratura, della scienza, della medicina.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Spazi esterni alla scuola	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	1



presenti nelle Biblioteche

Tablet acquistati per la didattica a
distanza

44

Approfondimento

Dopo la chiusura dello storico plesso di Via Tasso 59, **attualmente gli alunni della scuola primaria sono ospitati in una nuova e bella struttura, ubicata in via Papa Giovanni Paolo II.**

L'edificio, di recente costruzione, è stato realizzato attraverso un importante progetto di architettura modulare che, mediante l'installazione di monoblocchi prefabbricati, ha consentito la costruzione di una moderna e funzionale struttura scolastica, in grado di garantire la sicurezza antisismica.

L'edificio è organizzato su un unico piano strutturato intorno ad un ampio spazio esterno, funzionale all'accoglienza degli alunni e alla programmazione di una serie di attività all'aperto. Infatti, gli spazi esterni alla scuola costituiscono una bella opportunità per realizzare attività di educazione fisica, attività didattiche – ludico – ricreative (letture ad alta voce, laboratori grafico-pittorici, giochi motori...). Tali attività all'aperto si aggiungono a quelle che la scuola ha programmato di realizzare anche in spazi diversi dall'edificio scolastico, come per esempio la villa dei Bersaglieri, la palestra della scuola secondaria di primo grado, gli spazi esterni limitrofi. Ciò risponderebbe all'esigenza di integrare opportunamente gli spazi interni della scuola per la realizzazione delle diverse attività educative e didattiche inerenti l'Offerta Formativa, favorendo principalmente la conoscenza del territorio da parte degli alunni, le osservazioni dirette ed esplorative dell'ambiente, lo svolgimento di "compiti di realtà".

Alla scuola si accede attraverso un ingresso principale, collocato centralmente e affacciato sull'ampio cortile, e due ingressi laterali. La struttura esterna è arricchita con ampi spazi lasciati a verde che ben si prestano per la realizzazione di attività di educazione ambientale.

Lungo tutto il perimetro esterno, la struttura è rivestita con pannelli colorati di finitura, che conferiscono alla scuola un aspetto vivace e molto gradevole.



L'intero edificio presenta una moderna pavimentazione, serramenti nuovi, una controsoffittatura con illuminazione a led e un sistema anti-incendio.

La struttura dispone di ambienti confortevoli che rispondono alle esigenze della scuola: 28 aule, molte delle quali attrezzate con lavagne interattive multimediali, un laboratorio informatico, uno spazio polifunzionale per alunni con bisogni educativi speciali, una ricca biblioteca che all'occorrenza si trasforma in un vero e proprio laboratorio, un refettorio e uno spazio per la psicomotricità.

Tutte le aule si presentano come spaziose e godono di un'ottima illuminazione naturale, garantita dalla presenza di due ampie finestre; ogni aula, inoltre, dispone di un funzionale impianto di riscaldamento e climatizzazione. Ciascuna aula è opportunamente predisposta ad accogliere gli alunni e ad organizzare la didattica in modo flessibile e attivo: infatti, ogni aula, all'occorrenza, si trasforma in spazio laboratoriale per permettere la realizzazione di tutte le attività progettuali realizzate dalla nostra scuola.

L'edificio di Via Moscati ospita gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia. I bambini e le bambine sono inseriti in sezioni ad età omogenea e ciò ha determinato la realizzazione di tre sezioni per ogni fascia di età: 3, 4, 5 anni. La struttura scolastica si sviluppa su un unico piano ed è circondata da un giardino ricco di alberi e di piante aromatiche, laddove si può toccare con mano l'alternarsi delle stagioni. Nel giardino sono presenti anche una piccola arena e un gazebo dove poter ascoltare storie quando il tempo è favorevole. Strutture gioco di legno consentono lo svolgimento di attività ludiche all'aria aperta. All'interno l'edificio presenta 9 sezioni, con servizi igienici annessi. Ogni sezione è strutturata in laboratori per lo svolgimento di attività di motricità fine, di creatività grafico-plastica, di scoperta scientifica e logico-matematica, nonché di arricchimento del linguaggio. Le sezioni sono dotate di materiali didattici strutturati di vario tipo e di libri per l'infanzia che vanno a costituire delle vere e proprie biblioteche di sezione. Fanno parte della struttura anche due ampi saloni adibiti per lo svolgimento dell'attività psicomotoria e dei giochi di gruppo che da sempre fanno parte dell'infanzia (la campana, i 4 cantoni, 1-2-3...stella, ruba-bandiera, etc.) e che forniscono in modo naturale ai bambini le regole della condivisione di uno spazio, di un lasso di tempo, dello spirito di squadra. Nell'edificio è presente anche l'aula docenti, utilizzata anche per colloqui programmati con i genitori per curare insieme il percorso di crescita di ogni bambino.



L'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado risulta composto da 15 aule, munite di lavagne interattive multimediali, uffici per il personale amministrativo e per la dirigenza, un'aula magna dotata di palco, un laboratorio di scienze con lavagna interattiva multimediale, uno di informatica, un'aula polifunzionale, un laboratorio artistico, una biblioteca di 25 mq circa con una ricca sezione di libri per adolescenti ed altri ambienti per lo svolgimento di attività di gruppo. La biblioteca è sì luogo di lettura, ma all'occorrenza si trasforma in un vero e proprio laboratorio. Essa mira a promuovere il piacere della lettura, della ricerca e della scoperta. Fanno parte della struttura anche una palestra coperta ed una scoperta.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	97
Personale ATA	24

Approfondimento

Dall'analisi dei dati a nostra disposizione, emerge che una significativa percentuale di docenti dell'Istituto è di ruolo con titolarità sulla scuola; parallelamente va evidenziato che la percentuale di docenti in servizio presso l'istituzione da oltre 5 anni è molto alta. Ciò evidenzia una significativa stabilità da parte del personale docente, con tutte le positive ricadute che ne derivano a livello didattico e formativo.

Altro aspetto positivo è una significativa stabilità del personale amministrativo e del Dirigente scolastico. Con il cambio di dirigenza, avvenuto a partire dall'a.s. 2015/2016, la missione e la visione della scuola sono rimaste invariate con l'impegno dell'attuale Dirigente di conservare e valorizzare tutti i punti di forza dell'Istituto ma intervenendo per migliorare le criticità e dando impulso ad elementi innovativi in maniera più generalizzata (registro e pagelle elettroniche, azioni di monitoraggio, partecipazione della scuola a reti territoriali e di scopo, valorizzazione del merito, programmazione per competenze).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il "cuore" del processo educativo si ritrova nel compito della nostra istituzione e dei docenti di progettare le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in relazione alle documentate competenze.

*Tutto ciò si pone in linea con la "vision" dell'Istituzione Scolastica, vale a dire quella di formare **l'Uomo e il Cittadino** attraverso percorsi di apprendimento esperienziali e laboratoriali e valorizzare i principi costituzionali di Libertà, Pace, Solidarietà, Eguaglianza, Inclusività.*

La "mission" dell'Istituzione Scolastica è, invece, quella di:

- *creare all'interno della Scuola un ambiente confortevole secondo la logica dello "star bene a scuola", un clima di serenità, comprensione, cooperazione;*
- *considerare lo studente al centro dell'agire della Scuola e considerare ogni singolo studente come patrimonio;*
- *potenziare l'interazione SCUOLA-TERRITORIO;*
- *coniugare nell'AZIONE i valori di SOLIDARIETÀ, CULTURA, DEMOCRAZIA;*
- *creare un modello di SCUOLA/COMUNITÀ che promuova l'identità culturale attraverso l'educazione ambientale, interculturale, alla convivenza civile...*
- *ripensare la didattica e gli ambienti di apprendimento utilizzando tecnologie innovative, ma avendo come punto di partenza proprie le aule didattiche, concepite come permanenti spazi laboratoriali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse dall'ultimo biennio della primaria a tutta la secondaria.



Traguardi

La scuola intende migliorare gli esiti in italiano e matematica. Per la scuola primaria si cercherà di migliorare la percentuale della sufficienza consolidata (6 e 7). Per la scuola secondaria, invece, si cercherà di migliorare la percentuale delle valutazioni comprese tra 4 e 6.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Incoraggiare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sull'adozione di didattiche innovative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il comma 7 della legge 107 elenca gli obiettivi formativi che devono guidare le scuole nella programmazione della loro azione educativo-didattica e dell'offerta formativa.

Tra questi, tutti ugualmente importanti, la nostra scuola ne ha individuati alcuni come prioritari da porre alla base del curricolo e delle attività di potenziamento da programmare per il prossimo triennio, come previsto dalla stessa legge:

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
 e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del
 diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi
 individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi
 socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione
 delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate
 dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso
 la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
 e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della
 solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di
 educazione all'autoimprenditorialità.

Tali obiettivi sono coerenti con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione
 dell'Istituto e il conseguente Piano di Miglioramento in quanto si intende lavorare sui
 risultati scolastici (in particolare nelle discipline di italiano e matematica) nella
 convinzione che, migliorando gli esiti interni, si possano potenziare le competenze
 utili a raggiungere migliori risultati anche nelle rilevazioni Invalsi. Nel corso del
 triennio si cercherà di ridurre tali percentuali in maniera significativa, migliorando
 la capacità dei docenti di progettare per competenze, anche in continuità verticale,
 al fine di garantire a tutti gli studenti migliori risultati nell'apprendimento.
 Fondamentale sarà incoraggiare l'utilizzo generalizzato di metodologie innovative e
 coinvolgenti che rendano sempre più attivi gli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con
 particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue
 dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content
 language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
 attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto
 delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di
 responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della
 consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DAI RISULTATI ALLE COMPETENZE...

Descrizione Percorso

Il percorso da strutturare nell'arco dei tre anni sarà realizzato in continuità con quanto già posto in essere nel precedente triennio. Obiettivo fondamentale sarà migliorare la capacità dei docenti di progettare percorsi per lo sviluppo delle competenze, ricorrendo a metodologie che promuovano il lavoro di gruppo e il problem solving.

Parallelamente si lavorerà per migliorare i risultati scolastici nelle discipline di italiano e matematica. In particolare si cercherà di migliorare la percentuale della sufficienza consolidata, a partire dalla classe quarta della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Nel percorso saranno convogliate tutte le opportunità formative e i progetti curricolari ed extracurricolari che nell'arco del triennio saranno realizzati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse dall'ultimo biennio della primaria a tutta la secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Ricorrere ad una metodologia piu' orientata al problem-solving. Potenziare strategie didattiche laboratoriali anche con l'uso di strumenti tecnologici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere attivita' di recupero e consolidamento in italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse dall'ultimo biennio della primaria a tutta la secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

L'attività sarà coordinata dal Dirigente, i collaboratori, lo staff e i docenti della Commissione relativa al Piano di formazione dell'istituto.

Risultati Attesi

Il percorso di formazione sarà finalizzato ad aumentare il numero dei docenti che ricorre a metodologie didattiche innovative e laboratoriali e sarà realizzato in continuità rispetto a quanto già fatto nel precedente triennio. Nel precedente triennio circa il 40% dei docenti dell'Istituto ha seguito un corso di formazione sulla programmazione per competenze e sull'utilizzo di pratiche metodologiche innovative. Nel prossimo triennio si aumenterà tale percentuale fino a coinvolgere il 70-80% dei docenti dell'intero Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO NELLE DISCIPLINE: ITALIANO E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

Le attività saranno coordinate dal Dirigente scolastico, i suoi collaboratori, lo staff di direzione e i docenti direttamente coinvolti.

Risultati Attesi

Sarà migliorata la percentuale della sufficienza consolidata in italiano e matematica. Si partirà dalla tabulazione dei dati relativi ai risultati scolastici nelle discipline considerate, così come emergeranno alla fine dell'a.s. 2018/2019. L'analisi del dato avverrà considerando l'intera interclasse di quarta e quinta della scuola primaria e tutte le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. I risultati attesi sono quelli di aumentare il numero delle sufficienze attribuite in italiano e matematica (circa il 5% alla fine del triennio).

Allo scopo di raggiungere tale obiettivo verranno organizzate attività di recupero e consolidamento in italiano e matematica, utilizzando le risorse assegnate all'istituto per i progetti di potenziamento, le ore di contemporaneità alla scuola primaria, i progetti extracurricolari da finanziare con il Fondo di arricchimento dell'Offerta Formativa (FIS), con il contributo volontario dei genitori ed eventuali finanziamenti europei (PON).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

L'attività sarà coordinata dal Dirigente, i collaboratori, lo staff e il NIV (Nucleo Interno di Valutazione).

Risultati Attesi

Il percorso sarà finalizzato a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli

alunni, incrementando la loro capacità di lavorare in gruppo, di risolvere compiti di realtà, di sviluppare metodo di studio ed autonomia operativa, di potenziare il senso di responsabilità e la partecipazione attiva.

Fondamentale sarà il compito dei docenti nel promuovere attività in cui gli alunni siano protagonisti attivi e propositivi; pertanto, sarà necessario continuare a migliorare il percorso intrapreso da parte dei docenti relativo alla predisposizione di unità di apprendimento interdisciplinari da concludersi con la risoluzione di compiti di realtà adeguati all'età degli alunni.

Inoltre, tutte le opportunità formative (progetti di cinema, teatro, visite guidate e uscite didattiche, laboratori con associazioni del territorio, progetto UNICEF ed UNESCO ecc..) saranno convogliate verso il raggiungimento di tale obiettivo.

❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Con il percorso di miglioramento si intende proseguire quanto già avviato nel precedente triennio allo scopo di migliorare la capacità dei docenti di progettare e realizzare percorsi formativi comuni. Sarà confermata la presenza di una Commissione specifica costituita da una rappresentanza di docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Compito della Commissione sarà promuovere ogni azione utile a favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi prime e a promuovere un proficuo raccordo tra i diversi ordini di scuola e le classi ponte. Importante risulterà, inoltre, migliorare la capacità di valutare i percorsi realizzati, nonché le competenze iniziali degli alunni secondo criteri comuni definiti in sede collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la capacità di progettazione di percorsi formativi comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle



competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Potenziare le attività e i progetti finalizzati alla continuità educativo-didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse dall'ultimo biennio della primaria a tutta la secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Migliorare la capacità di valutazione di percorsi formativi comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Potenziare un maggiore senso di appartenenza all'Istituto comprensivo da parte dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA
DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	

Responsabile

Il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e i docenti della Commissione Continuità ed Orientamento.

Risultati Attesi

Con il progetto Continuità si intende favorire un sereno inserimento dei bambini alla scuola primaria, coinvolgendo anche gli alunni che frequentano le scuole private presenti sul territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	

Responsabile

Il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e la Commissione Continuità ed orientamento

Risultati Attesi

Favorire un passaggio graduale dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In merito agli **ASPETTI INNOVATIVI**, la scuola propone varie pratiche didattiche, quali le attività di CODING, l'utilizzo di software di programmazione a blocchi (SCRATCH 2.0) e di software di matematica (GEOGEBRA), la ROBOTICA EDUCATIVA e la partecipazione alle OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING.

Per quanto riguarda le attività di **CODING**, al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, importante per le competenze logiche e la risoluzione dei problemi in modo creativo ed efficiente, la scuola partecipa, durante la Settimana di Educazione all'Informatica, all'evento internazionale "**Ora del Codice**", facendo svolgere ai propri alunni un'ora di coding sulla base di attività selezionate dal progetto Programma il Futuro (<https://www.programmailfuturo.it>) e fruibili sul sito (<https://studio.code.org>). In aggiunta, la scuola propone il **progetto "Coding...ready...go!"** che prevede in orario antimeridiano, durante l'anno scolastico, lo svolgimento di 10 ore di *coding* svolte dagli insegnanti di matematica e/o tecnologia e/o arte. Le attività previste dal progetto sono state scelte sulla base dei percorsi didattici forniti dall'iniziativa Programma il Futuro (<https://www.programmailfuturo.it>). Tra i percorsi didattici proposti è scelto quello relativo alle "Lezioni tecnologiche" fruibili tramite web (<https://studio.code.org>) e suddivise in una serie di esercizi progressivi che approfondiscono i temi del "*pensiero computazionale*". Le "lezioni tecnologiche" sono organizzate in **corsi** strutturati in funzione del livello di età e di esperienza dello studente

In merito all'utilizzo dei software di programmazione a blocchi, viene proposto **SCRATCH 2.0**, ambiente di programmazione a blocchi, o programmazione visuale, che rappresenta il modo più semplice e immediato per avvicinarsi al mondo del *coding* permettendo di sviluppare la logica, stimolare la creatività ed educare al pensiero computazionale,



ragionando su problemi concreti e sul modo migliore per risolverli. La programmazione a blocchi è uno strumento versatile che libera la creatività. Consente di creare giochi, animazioni, storie interattive, sequenze musicali ma può anche essere usata per programmare un [robot](#), per fargli compiere determinati movimenti e comportamenti.

Nell'ambito matematico viene proposto l'utilizzo di **GeoGebra**, software gratuito di matematica dinamica che permette, grazie ai molteplici strumenti di cui dispone, un insegnamento più accattivante ed un apprendimento più consapevole della geometria. Infatti, è possibile costruire rette, segmenti, angoli, figure geometriche, funzioni e modificarle dinamicamente in modo da "scoprire" proprietà, analogie, differenze.

Fra le pratiche didattiche innovative, viene anche proposta la **ROBOTICA EDUCATIVA**, ovvero lo studio e l'applicazione della robotica. Essa rappresenta un utile strumento didattico in quanto favorisce negli studenti un atteggiamento di maggior interesse e di apertura anche verso discipline quali la matematica, fisica, disegno tecnico, etc; stimola la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi; permette di imparare a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente divertendosi; rende più efficace il processo di apprendimento, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Infatti, l'utilizzo del robot, rende più tangibili e immediati i risultati della programmazione a blocchi. Pertanto, la robotica educativa verrà utilizzata nella pratica didattica per indirizzare i ragazzi ad un **nuovo metodo di studio** basato sui concetti di **problem solving** e sul **learn by doing**. Fra i robot utilizzati dai docenti, in base all'attività didattica programmata e al livello scolastico degli alunni, saranno utilizzati BEE-BOT, BLUE-BOT, mBOT. Blue-Bot e mBot permetteranno l'introduzione e l'utilizzo di un altro software di programmazione a blocchi: il software per programmare Blue-Bot e il software mBLOCK per programmare mBot.



Tra gli aspetti innovativi che riguardano il modello organizzativo, va evidenziato che nel nostro Istituto comprensivo è presente il team digitale, composto da n. 3 docenti rappresentanti i vari ordini di scuola e un addetto al pronto soccorso tecnico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzazione dell'attività di CODING.

L'IC "Rita Levi-Montalcini", propone ai suoi studenti un'appropriata educazione al pensiero computazionale, come previsto dal PNSD, facendo svolgere attività di *coding*. Pertanto, sono proposte le seguenti attività:

- svolgimento di un'attività di *coding* nell'ambito del **Progetto "CODING.....ready....go!!!!!!"** che coinvolge tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado che nell'arco dell'anno scolastico, guidati dalle docenti di matematica e di tecnologia per la Scuola Secondaria di I° grado, e le Insegnanti di tecnologia per la Scuola Primaria, svolgeranno ore di *coding* fruendo delle lezioni tecnologiche disponibili sul sito <https://www.programmailfuturo.it/>;
- partecipazione all' **"Ora del Codice"**, durante la Settimana di Educazione all'Informatica, per le classi 3^a-4^a-5^a della scuola primaria e 1^a-2^a-3^a della scuola secondaria di primo grado.

CONTENUTI E CURRICOLI

ROBOTICA EDUCATIVA, ovvero lo studio e l'applicazione della robotica, rappresenta un utile strumento didattico in quanto favorisce negli



studenti un atteggiamento di maggior interesse e di apertura anche verso discipline quali la matematica, fisica, disegno tecnico, etc; stimola la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi; permette di imparare a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente divertendosi; rende più efficace il processo di apprendimento, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Infatti, l'utilizzo del robot, rende più tangibili e immediati i risultati della programmazione a blocchi. Pertanto, la robotica educativa verrà utilizzata nella pratica didattica per indirizzare i ragazzi ad un **nuovo metodo di studio** basato sui concetti di **problem solving** e sul **learn by doing**. Fra i robot utilizzati dai docenti, in base all'attività didattica programmata e al livello scolastico degli alunni, saranno utilizzati BEE-BOT, BLUE-BOT, mBOT. Blue-Bot e mBot permetteranno l'introduzione e l'utilizzo di un altro software di programmazione a blocchi: il software per programmare Blue-Bot e il software mBLOCK per programmare mBot.Software.

Software didattici innovativi quali **SCRATCH 2.0**, ambiente di programmazione a blocchi, o programmazione visuale, che rappresenta il modo più semplice e immediato per avvicinarsi al mondo del *coding* permettendo di sviluppare la logica, stimolare la creatività ed educare al pensiero computazionale, ragionando su problemi concreti e sul modo migliore per risolverli. La programmazione a blocchi è uno strumento versatile che libera la creatività. Consente di creare giochi, animazioni, storie interattive, sequenze musicali ma può anche essere usata per programmare un [robot](#), per fargli compiere determinati movimenti e comportamenti.

Nell'ambito matematico viene proposto l'utilizzo di **GeoGebra**, software gratuito di matematica dinamica che permette, grazie ai molteplici strumenti di cui dispone, un insegnamento più accattivante ed un apprendimento più consapevole della geometria. Infatti, è possibile costruire rette, segmenti, angoli, figure geometriche, funzioni e



modificarle dinamicamente in modo da "scoprire" proprietà, analogie, differenze



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.INF. "VIA MOSCATI" BAAA83602C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SC.PRIM. "G.MODUGNO" -BITRITTO BAEE83601L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC.SEC.I GR. ALIGHIERI BAMM83601G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è stato previsto il seguente monte ore:

SCUOLA DELL'INFANZIA: n. 36 ore distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico 2021/2022. L'insegnamento dell'educazione civica riguarderà iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, allo scopo di promuovere il graduale sviluppo dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Le singole attività formative sono state programmate e condivise a livello di intersezione.

SCUOLA PRIMARIA: n. 33 ore (minime) distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico 2021/2022. Le singole attività formative sono state programmate e condivise a livello di interclasse e suddivise tra le diverse discipline del curriculum.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: n. 33 ore distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico 2021/2022 per le classi funzionanti a tempo ordinario e n. 36 ore per le classi a indirizzo musicale. Le singole attività formative sono state programmate e condivise a livello di consigli di classe e suddivise tra le diverse discipline del curriculum.



Approfondimento

Nell'offerta formativa del nostro istituto sono presenti, per ogni ordine di scuola, quadri orari differenti.

Nella scuola dell'infanzia sono presenti sezioni funzionanti a tempo ordinario (n. 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica), ubicate nell'edificio di Via Moscati e sezioni a tempo ridotto (n. 25 ore settimanali) ubicate sia nel plesso di Via Tasso che in quello di Via Moscati. In entrambi i casi, le attività si svolgono dal lunedì al venerdì.

Nella scuola primaria sono funzionanti classi a tempo pieno (n. 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica), le cui attività si svolgono dal lunedì al venerdì in orario continuato. Attualmente sono attive n. 8 sezioni a tempo pieno. Il resto delle classi è funzionante a n. 27 ore settimanali, distribuite nell'arco della settimana dal lunedì al sabato, per n. 4,50 giornaliere.

Nella scuola secondaria di primo grado sono funzionanti classi a tempo ordinario (n. 30 ore settimanali) e classi a indirizzo musicale (n. 33 ore settimanali con rientri pomeridiani). Le lezioni sono distribuite nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del nostro Istituto è articolato attorno ad alcuni nuclei educativi che abbiamo ritenuti prioritari al fine di dar corpo a un progetto unitario di formazione e di apprendimento. 1. Accoglienza-continuità-orientamento L'accoglienza è quel momento durante il quale in tutti e tre gli ordini di scuola vengono organizzate attività specifiche per gli alunni che iniziano il loro nuovo percorso. A tal fine le attività proposte nel primo

periodo di scuola prevedono l'utilizzo di una didattica flessibile, laboratoriale, coinvolgente che permetta agli alunni di familiarizzare con spazi, strutture, insegnanti, modalità organizzative, personale, e che favoriscano la socializzazione e un clima sereno nel quale ciascuno possa sentirsi a proprio agio. In merito alla Continuità e Orientamento il nostro Istituto ha creato una Commissione specifica col compito di predisporre una serie di attività con cui la scuola mira ad agevolare l'inserimento o il passaggio da un ordine all'altro all'interno dell'Istituto, promuovendo attività e azioni tra le classi ponte. Nella strutturazione di tale percorso educativo, l'Istituto si muove in sintonia con tutti i più recenti documenti ministeriali (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del 2012, alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, alla Legge n.107 del 2015, ai conseguenti Decreti attuativi e al contenuto del Piano Nazionale di formazione dei docenti 2016/2019) nonché tenendo in debita considerazione il RAV e il PdM. Costante è lo scambio di informazioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola finalizzato, oltre che alla formazione delle classi, anche a tutto ciò che riguarda specifici casi cui dedicare particolare attenzione nel delicato passaggio di scuola. Per favorire l'integrazione nel nuovo contesto scolastico si realizzano visite tra i diversi ordini di scuola, in particolare in occasione di circostanze significative come il Premio di Letteratura per l'Infanzia e il tradizionale Concerto di Natale. Il nostro Istituto prevede, dunque, una continuità verticale atta a garantire lo sviluppo lineare e coerente delle competenze che l'alunno acquisisce dall'ingresso nella scuola fino alla fase dell'orientamento nelle scelte future, e una continuità orizzontale finalizzata a porre la scuola al centro di un sistema più vasto e integrato quale è quello del territorio e della comunità che lo abita e a porre ponti tra vita scolastica ed extra-scolastica dei ragazzi. In merito all'Orientamento degli alunni a una scelta serena e consapevole del proprio prosieguo di studi, il nostro Istituto fornisce agli studenti occasioni per conoscere se stesso, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti rispetto alle aspettative. Varie e articolate sono le attività proposte per accompagnare gli alunni, insieme con le loro famiglie, verso una scelta consapevole della scuola superiore: la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle attitudini e degli interessi personali con indicazione del corso di studi consigliato; incontri tra esperti di dinamiche del mercato professionale e delle esigenze del territorio con i genitori degli alunni delle classi terminali; l'esame attento dell'offerta formativa professionale; incontri con docenti di scuole superiori per la presentazione delle scuole e dei loro indirizzi; comunicazione del calendario degli open day delle diverse scuole del territorio. 2. Promozione della lettura Il nostro Istituto è da sempre impegnato in attività di promozione della lettura, grazie alla presenza di un significativo

patrimonio librario a disposizione dei nostri alunni. Intorno alle nostre biblioteche, secondo una consuetudine che dura ormai da oltre un decennio, ruotano eventi ed attività che vedono la collaborazione attiva anche dei genitori. Tra gli eventi importanti che caratterizzano il profilo culturale del nostro Istituto va evidenziato il Premio Nazionale di Letteratura per l'Infanzia "Giacomo Giulitto-Città di Bitritto", che, a cadenza biennale, vede impegnati e protagonisti tutti gli alunni dell'Istituto. Significativa è poi l'adesione del nostro Istituto alle diverse iniziative nazionali di promozione della lettura, come: la "Festa dei lettori", promossa dall'associazione dei Presidi del libro con il patrocinio MIUR e in collaborazione con l'USR Puglia; "#ioleggoperché", progetto nazionale organizzato dall'Associazione Italiana Editori, in collaborazione con il centro per il libro e la lettura del MiBACT, il cui scopo è l'arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche attraverso la donazione di un libro; "Libriamoci"- Giornate di lettura nelle scuole, promosse dal MIUR e dal centro per il libro e la lettura (Cepell), durante le quali sono organizzate attività specifiche di lettura ad alta voce, svincolata da ogni valutazione scolastica, per consentire agli alunni di aprirsi all'immaginazione e arricchire il loro bagaglio culturale. Anche a livello locale non mancano iniziative importanti, come il concorso per le classi seconde della scuola secondaria di I grado "Per qualche libro in più", promosso dall'associazione culturale "G. Scalerà" di Sannicandro di Bari. Tale progetto, in collaborazione con i Presidi del libro, coinvolge anche gli alunni di scuola media dei comuni di Sannicandro di Bari e di Bitetto e consiste nella lettura di un libro per ragazzi finalizzata alla partecipazione ad una gara a squadre. Altre attività importanti che ruotano intorno alle biblioteche sono il Progetto Nazionale "Nati per leggere" e il Presidio del libro di Bitritto-Bitetto-Sannicandro: il primo riguarda i più piccoli della scuola dell'infanzia e ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni; il secondo, invece, è rivolto a docenti, alunni, genitori e cittadini per offrire loro importanti occasioni di incontro con esponenti del mondo dei libri e della cultura più in generale. Inoltre, durante l'anno scolastico si organizzano incontri con autori, proposti dalle librerie e case editrici locali e/o nazionali.

3. Studio della musica Come previsto dalla nota dell'URS Puglia del 31/07/2015, la nostra scuola primaria rientra nell'elenco regionale delle istituzioni che posseggono i requisiti di qualità per attuare il potenziamento della pratica musicale, in base al D.M. 8/2011, ripreso adesso nel già citato comma 7 della Legge 107. Gli alunni delle classi terminali della scuola primaria cominciano ad accostarsi precocemente ad uno strumento musicale, studio che possono poi coltivare frequentando la sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria, dove il percorso continua con significative attività per gli alunni, come la partecipazione ad un'orchestra giovanile. È così che i giovani orchestranti partecipano ad eventi musicali

confrontandosi anche con altre scuole e si esibiscono in varie manifestazioni cittadine come il Concerto di Natale e l'Orchestra in Festa. Parallelamente all'orchestra si formano gruppi musicali d'insieme di particolari categorie di strumenti che ugualmente si preparano, partecipano a concorsi, si esibiscono con ottimi risultati sia nel gradimento del pubblico sia nei riconoscimenti ottenuti dai gruppi e dai singoli giovani musicisti che vi partecipano.

4. Educazione alla cittadinanza attiva Tra i compiti formativi richiesti alla scuola di base indicati nelle Nuove Indicazioni per il curricolo viene reso più esplicito il richiamo all'educazione alla Cittadinanza e alla conoscenza della Costituzione. In un mondo complesso come quello attuale, la scuola avverte l'esigenza di trasformare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse in occasioni e opportunità di crescita per i nostri alunni. L'emergenza educativa, accentuata dal fatto che in molti casi le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo, impone alla scuola la riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. I contenuti trasversali proposti ai nostri alunni incrociano, dunque, i temi della legalità, dell'appartenenza nazionale ed europea, dei diritti umani, delle pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, del pluralismo, del rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni, del dialogo interculturale, della tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Sono altresì significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva. Nell'ambito di tale percorso, il nostro Istituto prevede una serie di attività differenziate in base all'età degli alunni, i quali fin dalla scuola dell'infanzia saranno abituati a lavorare con le life-skills, poiché ciascuna fa riflettere sulla necessità di raggiungere una buona convivenza. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al bullismo e al cyber-bullismo, dalla dipendenza di ogni genere alla sicurezza. I docenti coinvolti adottano metodologie didattiche che comprendono i lavori di gruppo, partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà, approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti, visione di filmati o di rappresentazioni teatrali, incontri con gli esperti, produzione di elaborati scritti, grafici o materiali, adesione a progetti nazionali sulle tematiche dei diritti, della pace, etc. Molto significativa è per il nostro istituto la partecipazione a progetti promossi dall'Unicef, in collaborazione con il MIUR e che ci ha portato ad ottenere il riconoscimento di "Scuola Amica dei bambini e dei

ragazzi". Il progetto acquista particolare rilevanza nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. Filo conduttore di tutte le iniziative è l'approfondimento degli articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia, sanciti e firmati dall'ONU il 20 novembre 1989 e ratificati dallo Stato italiano con L.276. In linea con quanto già programmato e realizzato dalla nostra scuola nel corso degli anni, si pone la recente introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e del D.M. 22 giugno 2020, n. 35 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento di tale disciplina. La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe. Considerato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato un curriculum in cui all'insegnamento di Educazione Civica partecipano diverse altre discipline (italiano, storia, geografia, scienze, arte, inglese...). 5. Sviluppo delle competenze chiave Nell'iter di formazione ad una consapevole cittadinanza attiva, fondamentale diventa il conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con una Nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 e che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto, da un lato, delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Le competenze chiave sono considerate tutte ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza; per ciascuna di esse svolgono un ruolo importante il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere i problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 6. Educazione al rispetto Attraverso il "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" (art. 1 comma 16 L. 107/2015), il MIUR ha chiamato le istituzioni scolastiche ad avviare azioni tese a coinvolgere gli studenti, i docenti e i genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi. In ottemperanza a tale richiamo, il nostro

Istituto ha avviato, fin da subito, una serie di collaborazioni con Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, psicologi e tutte quelle figure di supporto allo sviluppo della coscienza civica e relazionale degli alunni, allo scopo di sensibilizzare i più giovani e di proporre spunti per continuare la riflessione in classe con i docenti e a casa con le famiglie. In riferimento alla legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e alle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole" (art. 4 L. 71/2017), inoltre, il nostro Istituto si è dotato di un referente e ha intrapreso una serie di attività di sensibilizzazione sul tema generale della comunicazione non ostile e sul contrasto ad ogni forma di violenza e sopraffazione approntando uno specifico Piano d'Istituto, volto non solo a prevenire e contrastare comportamenti scorretti di ogni genere ed entità, ma soprattutto ad educare e incentivare buone "pratiche" del vivere insieme (il Piano d'Istituto si può leggere nell'allegato alla sezione Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali). 7. "Sicurezza a scuola" La diffusione della cultura della sicurezza e il miglioramento dei comportamenti responsabili da parte di tutto il personale della scuola sono gli obiettivi principali del progetto "Sicurezza a scuola". In osservanza della normativa del D.L. 81/2008 e s. m. i. e in linea con quanto previsto nel comma 10 della legge "La Buona scuola", un particolare spazio verrà dato agli incontri di formazione rivolti agli studenti della secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato di tipo socio-sanitario presenti sul territorio e con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio sanitario nazionale. Si attueranno anche negli altri due ordini di scuola dei percorsi formativi sulle tematiche dell'educazione alla salute e alla sicurezza a scuola, per preparare gli alunni all'assunzione di corretti comportamenti. Sono inoltre previste esercitazioni pratiche di evacuazione della scuola a cura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con "le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU" e in continuità con quanto già presente nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nelle Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018, la legge n.92/2019 fornisce ulteriore spessore alla dimensione della cittadinanza. Essa integra e innova le tematiche relative al digitale, all'educazione alla sostenibilità e alla Costituzione, rafforzando il concetto di trasversalità e dando vita a una "transdisciplina" co-gestita dai docenti del team educativo-didattico per la scuola dell'infanzia e primaria e del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado attraverso una programmazione condivisa delle



attività ad essa afferenti. L'insegnamento dell'educazione civica va inteso sia come educazione alla cittadinanza in tutte le sue molteplici forme, sia come strumento di promozione al ruolo attivo che i cittadini devono esercitare in ogni loro azione, ad ogni livello, consapevoli che l'agire di ogni singolo può contribuire al miglioramento dell'intero sistema sociale. Pertanto, considerato che la finalità dell'insegnamento dell'educazione civica è quello di fornire gli strumenti idonei per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale, tutti i docenti, ciascuno attraverso la propria disciplina, sono coinvolti nella costruzione di un sapere civico che non sia formale acquisizione di conoscenze ma sia assunzione di un comportamento globale, consapevole, solidale e responsabile. Il riferimento alla Carta Costituzionale e ai diversi statuti locali e internazionali sarà una costante di ogni attività formativa, per far sì che la conoscenza dei loro contenuti non sia assunta dagli alunni in maniera formale e astratta, ma concretamente mutuata attraverso le diverse attività esperienziali. La scuola stessa, in ogni suo atto formativo, deve diventare maestra di educazione permanente, con il contributo delle associazioni operanti sul territorio e delle famiglie e nel rispetto dei regolamenti e del Patto educativo di corresponsabilità. Il Piano per l'educazione Civica costituisce parte integrante del PTOF e viene allegato allo stesso come specifica appendice.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO ED. CIVICA 2021.2022.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nell'a.s. 2016-2017 il nostro Istituto ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curricolo verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006) e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139). I docenti, pertanto, hanno prima partecipato al corso di formazione "Curricolo verticale, didattica e certificazione delle competenze nel I ciclo" tenuto dal prof. Tommaso Montefusco e poi, in seno ad ogni consiglio di classe, hanno proceduto alla revisione del Curricolo di scuola sulla base delle indicazioni ricevute dal formatore. Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le abilità specifiche per ciascuna disciplina, le competenze chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino

dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il nostro Curricolo si apre presentando le competenze chiave europee e il profilo delle competenze a livello generale che l'alunno deve aver acquisito al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Questo percorso, però, va commisurato ai piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Il documento nella sua interezza è visionabile in allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ULTIMO CON AGGIORNAMENTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto – recependo le direttive ministeriali (legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole” (art. 4 L. 71/2017) – si impegna a potenziare l'azione di sensibilizzazione e formazione di alunni, docenti, personale scolastico, famiglie sui fondamentali temi di cittadinanza e legalità, educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, attivando nuove iniziative e continuando nel solco di quelle già intraprese con successo. Nella convinzione che parlare di legalità oggi fra i giovani, e ancor più con i giovanissimi, significa affrontare le problematiche legate all'uso improprio delle tecnologie e dei social media che rendono tutto veloce, facile e immediato e, dunque, ancora più potenzialmente pericoloso, si intende affrontare la problematica specifica del bullismo e del cyberbullismo, partendo dall'educazione al rispetto e ad una comunicazione non ostile, esaminando l'origine dei comportamenti scorretti, prevenendoli, evidenziando le conseguenze, non solo legali ma soprattutto emotive, della pratica assai diffusa tra i giovanissimi, e non solo, quale quella di condividere foto, giudizi, fake news sui social senza alcun senso critico né civico, sottovalutando gli effetti nocivi per sé e per le persone fatte oggetto di scherno e violenza. A tal fine il nostro Istituto ha approntato un Piano di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, articolato ma di semplice realizzazione, che coinvolge in un percorso interdisciplinare tutti gli attori che ruotano intorno al mondo scolastico, in primis gli alunni, e poi i docenti, tutto il personale, le famiglie, gli enti e le risorse professionali del territorio (dallo psicologo alla polizia postale). Le attività del Piano

riguardano in particolar modo gli alunni della scuola secondaria di I grado, momento in cui a livello nazionale si registrano le situazioni più difficili e pericolose, ma si innesta sulle prime attività di prevenzione che, anche nelle classi quinte della scuola primaria, saranno messe in atto dai docenti, e calibrate sulle facoltà emotive e cognitive dei bambini che si accingono ad uscire dalla dimensione infantile per entrare in quella pre-adolescenziale. Il Piano di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo costituisce parte integrante del PTOF e viene allegato allo stesso come specifica appendice.

ALLEGATO:

PIANO BULLISMO 2021-22.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola oggi è chiamata ad occuparsi non solo dell'apprendimento, ma anche di altre dimensioni delicate dell'educazione, quale "il saper stare al mondo". La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria con la scuola Secondaria di Primo Grado hanno il compito di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste: • nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; • nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà; • nel conoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione. Tenuto conto delle scelte formative del PTOF, il nostro Istituto, già nell'a.s.2018/2029, ha elaborato un Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione che include: • l'educazione alla Cittadinanza attiva; • la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti: • dignità della persona, • identità e appartenenza, • alterità e relazione, • partecipazione e azione. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro



comune, ecc...". Precisando che: "accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Il Curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza trova consolidamento in quello relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, parte integrante del PTOF e introdotto in forma sperimentale a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PREMIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA

L'iniziativa rientra nel progetto lettura dell'Istituto, caratterizzante il Piano dell'Offerta Formativa. L'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Bitritto costituisce l'occasione offerta a grandi e piccoli di entrare in contatto con opere straordinarie di letteratura per l'infanzia, oltre che incontrare autori, illustratori ed editori anche di rilevanza nazionale e partecipare a laboratori espressivo-manipolativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'amore per la lettura e aumentare il numero dei lettori "forti" fin dalla più giovane età.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, esperti di letteratura per l'infanzia, scrittori.

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖

Strutture sportive:

Spazi esterni alla scuola

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ "NOI CITTADINI DEL MONDO" E PROGETTO
"ORIENTAMENTO: UN PASSO VERSO IL FUTURO"**

Il progetto continuità consiste in una serie di attività con cui la scuola mira ad agevolare l'inserimento o il passaggio da un ordine all'altro all'interno dell'Istituto promuovendo attività e azioni tra le classi ponte (p.e. visite tra i diversi ordini di scuola, attività nei laboratori e nelle biblioteche, passaggio di informazioni tra docenti dell'istituto). In perfetta sintonia con le attività di accoglienza e continuità, la nostra scuola dà particolare importanza all'ORIENTAMENTO degli alunni per una scelta serena e consapevole del proprio prosieguo di studi. Nell'intervento orientativo proposto dal nostro Istituto c'è la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle attitudini e degli interessi personali con indicazione del corso di studi consigliato, gli incontri tra esperti di dinamiche del mercato professionale e delle esigenze del territorio con i genitori degli alunni delle classi terminali, l'esame attento dell'offerta formativa professionale, gli incontri con docenti di scuole superiori per la presentazione delle scuole e degli indirizzi proponibili, la comunicazione del calendario degli open day delle diverse scuole del territorio, sono alcune delle attività di Orientamento attuate per accompagnare ogni alunno alla conoscenza delle proprie attitudini e competenze, al fine di aiutarlo ad effettuare una scelta consapevole in sintonia con il proprio progetto di vita. L'attenta rilevazione da parte dei docenti del feedback di ciascun studente a queste molteplici attività consentirà una più puntuale redazione di un pertinente Consiglio Orientativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione degli alunni nei nuovi contesti scolastici; garantire lo sviluppo lineare e coerente delle competenze che l'alunno acquisisce dall'ingresso nella scuola fino alla fase dell'orientamento nelle scelte future.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni ed esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ **Laboratori:**
 - Informatica
 - Scienze
 - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica

❖ PROGETTO BIBLIOTECA E LETTURA

Intorno alle nostre biblioteche, secondo una consuetudine che dura ormai da oltre un decennio, ruotano eventi ed attività che vedono la collaborazione attiva anche dei genitori: "Festa dei lettori"; "#ioleggoperché"; "Libriamoci"- Giornate di lettura nelle scuole, promosse dal MIUR e dal centro per il libro e la lettura (Cepell); "Per qualche libro in più"; "Il gioco della clessidra"; "Nati per leggere"; incontri con autori, proposti dalle librerie e case editrici locali e/o nazionali. Il progetto lettura si caratterizza ogni anno in uno specifico percorso bibliografico finalizzato ad approfondire una particolare tematica e/o a valorizzare autori o opere particolarmente significativi. Il percorso di lettura per la scuola primaria e secondaria di primo grado individuato per l'a.s. 2021/2022 è intitolato "Il tempo degli Eroi"; esso si propone l'obiettivo di far conoscere e far riflettere su persone, uomini e donne che, nel corso del tempo, si impegnano o si sono impegnati lottando per il bene altrui. Partendo dalla lettura dei libri selezionati nel percorso, verranno realizzati momenti di riflessione e condivisione, produzioni individuali e di gruppo, rappresentazioni grafico-pittoriche, attività laboratoriali. Parallelamente al percorso di approfondimento bibliografico, sarà realizzato il prestito dei libri della biblioteca che consente agli alunni di scegliere, con il supporto dei docenti e della bibliotecaria, i libri da leggere a casa e in autonomia. Anche nella scuola dell'infanzia sarà realizzato un percorso di lettura dal titolo "Ti leggo una storia", con lo scopo di creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese



OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare all'approccio al libro non come mero dovere scolastico ma come diletto • Stimolare il piacere di leggere, attraverso l'immersione precoce in contesti di lettura piacevoli e accattivanti • Potenziare abilità di lettura e decodifica di una pluralità di testi • Favorire la lettura come mezzo per avere esperienza diretta della lingua e della cultura propria ed altrui • Garantire pari opportunità di accesso alle fonti del sapere e all'informazione • Promuovere strategie di apprendimento basate sull'uso consapevole di risorse informative • Formare un lettore esperto che sappia accedere autonomamente alle fonti del sapere e conservi per tutta la vita il gusto di imparare • Contribuire alla formazione di personalità flessibili e capaci di adattamento alla situazione, perché in possesso di strategie e di approccio e soluzione dei problemi. • Creare un clima di relazioni positive all'interno dell'Istituto attraverso vari tipi di relazioni (insegnanti- alunni, bibliotecario- alunni, bibliotecario- genitori, alunni di varie classi e varie scuole) • Sviluppare capacità di decodifica e rielaborazione critica dei messaggi e dei media • Sviluppare capacità organizzative, collaborative, di auto- apprendimento, creative per la gestione autonoma e l'accesso diretto di materiali dell'informazione • Sviluppare le abilità e le strategie di uso competente dell'informazione come parte delle abilità di studio autonomo, nell'ottica di educazione permanente **COMPETENZE ATTESE** Formare individui capaci di piena cittadinanza, dotati di spirito critico e autonomia di giudizio, in grado di accedere autonomamente alle fonti del sapere, abili nella ricerca e nell'uso consapevole dell'informazione (Competenze chiave europee). Il progetto si riferisce alle necessità indicate nel RAV di utilizzare metodologie che favoriscano lo sviluppo di pensiero critico, spirito di iniziativa, il senso di responsabilità, la cooperazione tra pari. La lettura e l'ascolto costituiscono l'integrazione fra momento affettivo e cognitivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, scrittori, bibliotecari, editori, librai.

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO "VERSO UNA SCUOLA AMICA" MIUR – UNICEF**



Il nostro Istituto partecipa al progetto promosso dall'Unicef, in collaborazione con il MIUR. Filo conduttore di tutte le iniziative è l'approfondimento degli articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia. Il progetto permette di raccordare una serie di iniziative e percorsi curricolari volti alla promozione del rispetto dei diritti/doveri, dell'ambiente, della legalità nelle sue varie accezioni, nonché della valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto acquista particolare rilevanza nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con quanto previsto dall'insegnamento dall'Educazione Civica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, educatori, esperti.

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO "CLIL" (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

In coerenza con la normativa (Legge 107 del 2015, all'articolo 7 e Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, nel punto 4.4 Competenze di lingua straniera) e con gli obiettivi e i traguardi che la scuola si pone presenti nel PTOF, alcuni docenti del nostro istituto, in possesso dei requisiti previsti, da qualche anno hanno inserito alcuni moduli CLIL all'interno della loro programmazione disciplinare, con lo scopo di introdurre in modo semplice e naturale l'uso veicolare della lingua straniera. In questa prospettiva le CLIL presentano brevi percorsi interdisciplinari in cui la lingua inglese veicola, diventando funzionale, le esperienze quotidiane; stimola curiosità, ricerche e scoperte che interagiscono con le diverse educazioni e con alcune discipline, ampliando e migliorando qualitativamente il progresso cognitivo dei bambini. Gli argomenti trattati utilizzano un vocabolario specifico, sono in linea con i programmi



ministeriali corrispondenti a ogni classe e comprendono esperienze di educazione alla cittadinanza e all'affettività, educazione stradale, ambientale, alla salute, all'alimentazione oltre a semplici percorsi di arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive, matematica, scienze, storia, geografia, tecnologia e progettazione. I laboratori che chiudono molti dei percorsi presentati hanno lo scopo di attivare processi creativi e dare nuovi input di ampliamento e approfondimento motivanti all'utilizzo della lingua straniera sia a scuola che oltre la scuola. All'interno del percorso vengono proposte attività di storytelling, songs, chants, role-plays, oltre all'utilizzo di schede, flashcards e immagini tratte da internet o giornali. Saranno proposti anche la visione di filmati in lingua inglese adatti al livello della classe, esecuzione di esperimenti e drammatizzazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera ed acquisire migliori conoscenze delle discipline; - favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline; - potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera creando contesti di apprendimento reali; - favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ PROGETTO "CODING, READY, GO...!"

Partecipazione all'evento internazionale "Ora del codice": attività selezionate dal progetto "Programma il futuro". Realizzazione di attività relative al Coding: sia nella scuola primaria che nella secondaria saranno realizzate n. 10 ore di coding per tutti gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese



Obiettivo principale del progetto è quello di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, il quale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo e efficiente. Il progetto si propone di partire da un'alfabetizzazione digitale per innalzare le competenze digitali degli allievi stimolando il fare, il ragionare, il riflettere, il correggere i propri errori, il cercare soluzioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **LA REPUBBLICA @SCUOLA**

Gli alunni della scuola secondaria contribuiranno alla realizzazione di un giornale online che costituisce uno strumento di informazione ed un'opportunità formativa per i giovani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare la competenza di leggere un giornale, ricercare e selezionare informazioni, produrre riflessioni individuali e di gruppo, offrire contributi pertinenti rispetto ad un argomento dato, confrontarsi con gli studenti di tutta Italia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

La Repubblica @scuola è una iniziativa didattica gratuita di Repubblica.it, che il Gruppo Editoriale l'Espresso mette a disposizione delle scuole italiane

❖ PROGETTO "MIGLIORARE PER CRESCERE"

Il progetto sarà rivolto a dare supporto didattico e operativo prioritariamente agli alunni delle classi prime, seconde e quinte. Infatti, quest'anno, in sede collegiale, si è deciso di destinare un cospicuo pacchetto di ore del progetto di potenziamento alle classi prime per sostenere maggiormente gli alunni durante il percorso scolastico e colmare le tante occasioni di apprendimento sfumate a partire da marzo 2019 a causa dell'emergenza Covid. Inoltre, le ore di potenziamento vengono destinate anche agli alunni di classe seconda e quinta allo scopo di affrontare in maniera più serena le prove Invalsi previste nel mese di maggio 2022. Inoltre, nell'ambito del progetto di potenziamento verranno considerate anche tutte quelle attività svolte durante le ore di contemporaneità tra i docenti curricolari (tranne nel caso che le stesse vengano utilizzate per coprire le assenze dei colleghi), per supportare gli alunni che necessitano di interventi più individualizzati. Il progetto sarà rivolto a tutto il contesto classe ma, in particolare, si rivolgerà a gruppi di alunni che mostrano maggiore difficoltà negli apprendimenti legate a: - appartenenza ad un contesto socio-culturale deprivato; - problemi di autostima e considerazione di sé; - difficoltà nella concentrazione e nell'esecuzione operativa; - tempi di attenzione ridotti; - situazioni problematiche certificate come BES o DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la motivazione ad apprendere.
- Promuovere l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale.
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.
- Usare strategie compensative di apprendimento.
- Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.
- Migliorare gli esiti scolastici, in particolare nelle discipline di italiano e matematica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO INFORMATICA

Il progetto è rivolto agli alunni frequentati la scuola primaria allo scopo di fornire ai bambini, già a partire dalla classe prima, una discreta alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali. Il progetto sarà realizzato da una docente della scuola primaria incaricata di svolgere attività di potenziamento nell'area della tecnologia e dell'informatica, a supporto delle docenti di classe della specifica disciplina. Le attività previste nel progetto verranno realizzate prevalentemente utilizzando la piattaforma G-Suite, oltre che con l'uso delle strumentazioni mobili presenti a scuola nelle ore di contemporaneità tra i docenti di informatica e la docente incaricata sul potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. Sperimentare un ambiente di apprendimento online e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale per le aree disciplinari: linguistiche e antropologiche, espressive, logico-matematiche, scientifiche-tecnologiche. Progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà. Promuovere l'utilizzo di metodologie innovative per stimolare la relazione, la partecipazione, lo spirito d'iniziativa. Promuovere l'utilizzo di metodologie più orientate al problem solving.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO



In accordo con le linee emanate dal Miur in materia di bullismo e cyberbullismo (Linee di orientamento, aprile 2015, e Aggiornamento delle linee, ottobre 2017) e con la legge 71/2017 che disciplina il fenomeno del cyberbullismo, l'I.C. ha elaborato un piano programmatico allo scopo di coordinare le azioni, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi dagli studenti, dai docenti e dalle famiglie, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola. Il Piano è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, con alcune differenziazioni nei contenuti e nei tempi e coinvolge tutto il personale scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che ci poniamo con le azioni previste in questo piano sono essenzialmente tre: □- SENSIBILIZZARE al problema del bullismo e del cyberbullismo; □- INFORMARE su pericoli e insidie che nasconde il mondo virtuale, ma anche valorizzare le enormi potenzialità che offre. - AUMENTARE IL GRADO DI CONSAPEVOLEZZA delle conseguenze che le nostre azioni (anche le parole) hanno sugli altri. In ragione di quanto detto molte delle azioni previste nel piano si muoveranno in parallelo e/o implementeranno il Piano di Educazione civica in direzione di una azione educativa che orienti gli alunni verso una cittadinanza attiva, responsabile e digitale, incentivando in loro comportamenti che rafforzino il senso della dignità e del rispetto, dell'appartenenza e del confronto, nonché la necessità della collaborazione e della conoscenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ PROGETTO "INCLUSICA...MENTE"



La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. I contenuti del percorso saranno declinati nelle diverse attività progettuali che verranno realizzate da ogni ordine di scuola. In particolare i progetti saranno i seguenti: "Piccole mani creative" per la scuola dell'infanzia; "Emozioni in gioco" per la scuola primaria e "Coprire per rilevare" per la scuola secondaria di primo grado. Inoltre, verranno valorizzate iniziative quali la "Giornata dei calzini spaiati" e la "Giornata della consapevolezza dell'autismo".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- Favorire, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia;
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO

Il corso di strumento musicale della Scuola Secondaria di I Grado "Rita Levi - Montalcini" di Bitritto prevede l'insegnamento della chitarra, del clarinetto, del pianoforte e del violino. Questo progetto tende ad ampliare l'offerta formativa offrendo a tutti gli alunni non iscritti nel corso ad indirizzo musicale, la possibilità di suonare la tromba.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo;
- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico; armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO "VIVERE SANI NELLA SOSTENIBILITÀ"



Le attività saranno rivolte a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria sul tema della sostenibilità. Sebbene gli alunni siano continuamente sensibilizzati sul tema della salute, è necessario che l'istituzione scolastica perseveri in questa azione per accrescere negli studenti conoscenze e competenze che permetteranno loro di comprendere l'importanza di scelte di vita finalizzate non solo al loro benessere psico-fisico, ma anche ad uno sviluppo sostenibile. Il progetto si pone in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda ONU 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e con i temi inerenti l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi principali sono i seguenti: - identificare e concretizzare stili di vita e di consumo critici, cogliendo la relazione che essi hanno con l'ambiente circostante; - acquisire la capacità di scelta degli alimenti per una dieta corretta, bilanciata e sostenibile; - acquisire la consapevolezza dell'importanza della diffusione dell'energia proveniente da fonti di energia rinnovabili; - essere attivi e propositivi nella diffusione delle buone pratiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "I GOALS CHE CAMBIERANNO IL MONDO"

Il progetto tenderà a far conoscere ai bambini e alle bambine di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia i 17 punti cardine dell'Agenda 2030. Questo itinerario educativo-didattico, partendo dalla visione di brevi video, porterà i bambini a riflettere in modo semplice su ogni obiettivo, a condividere i propri vissuti personali e a formulare ipotesi sulla risoluzione di problematiche riguardanti la sostenibilità ambientale e le relazioni positive. Per ogni obiettivo (Goal) l'insegnante fornirà una spiegazione semplice e avvierà conversazioni guidate e attività specifiche. Per la presentazione di ogni "Goal" l'insegnante partirà dalla visione di un breve della serie tratta dal sito "GLOBAL GOALS KIDS SHOW ITALIA" per poi passare allo svolgimento di diverse attività come letture di storie, drammatizzazioni, discussioni guidate, lavori di gruppo per realizzare cartelloni esplicativi e realizzazione di manufatti con materiali di riciclo. Quando tutti gli obiettivi saranno stati presentati si procederà alla realizzazione del prodotto finale: un cartellone realizzato a più mani che le diverse sezioni si



passeranno. I bambini di ogni sezione, quindi, daranno il loro contributo al prodotto finale utilizzando tecniche grafico-pittoriche classiche o alternative, ognuno secondo le proprie capacità e attitudini.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Promuovere un clima di scambio consapevole; □ Formulare ipotesi sulla risoluzione di situazioni problematiche; □ Favorire la costruzione di un rapporto empatico; □ Promuovere un clima di impegno e collaborazione; □ Sviluppare le capacità espressive e comunicative; □ Conoscere i diversi ambienti naturali; □ Favorire le relazioni interpersonali; □ Favorire la conoscenza della realtà ambientale; □ Promuovere l'attenzione verso l'ambiente; □ Conoscere i comportamenti corretti verso l'ambiente; □ Intuire l'importanza del riciclo e del riuso; □ Utilizzare le diverse tecniche grafico-pittoriche

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Saloni della scuola dell'infanzia

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La nostra scuola ritiene fondamentale educare gli alunni al pensiero computazionale e, pertanto, propone di partire da un'alfabetizzazione digitale già con gli alunni delle prime classi della



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

scuola primaria per poi innalzare le competenze digitali degli allievi delle classi successive.

Per fare ciò propone il **Progetto "Codingready...GO!"** che prevede, anche per ogni studente della Scuola Primaria, lo svolgimento di 10 ore annue di logica e *pensiero computazionale* al fine di stimolare il fare, il ragionare, il pensare, il riflettere, il provare e riprovare, il correggere i propri errori, il cercare soluzioni, affinché le nuove generazioni siano in grado di agire attivamente come cittadini consapevoli del nostro Paese. Favorire lo sviluppo *del pensiero computazionale*, infatti, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. Le attività previste dal progetto sono state scelte, sulla base dei percorsi didattici forniti dall'iniziativa Programma il Futuro, (<https://www.programmailfuturo.it>). Tra i percorsi didattici proposti è scelto quello relativo alle "Lezioni tecnologiche" fruibili



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tramite web (<https://studio.code.org>) e suddivise in una serie di esercizi progressivi che approfondiscono i temi del "*pensiero computazionale*". Le "lezioni tecnologiche" sono organizzate in **corsi** strutturati in funzione del livello di età e di esperienza dello studente.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Al fine di diffondere l'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del PNSD, e tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, verranno sviluppate progettualità su i seguenti ambiti:

Formazione interna

ACCOMPAGNAMENTO

Coinvolgimento della comunità scolastica.

Verrà favorita la partecipazione e il protagonismo degli studenti organizzando "*open data*" e dimostrazione pratica di alcune attività didattiche negli spazi disponibili della scuola.

Verranno organizzate giornate di apertura della scuola alle famiglie per la visita degli ambienti scolastici durante il normale



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

svolgimento delle lezioni, per permettere di conoscere da vicino i processi di innovazione digitale, che hanno modificato il modo di fare scuola e per partecipare a manifestazioni in cui verrà valorizzata la partecipazione degli studenti alle varie attività proposte.

Creazione di soluzioni innovative.

Fra le soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola sono proposti:

- Attività di **CODING**, al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, sia partecipando all'evento internazionale "**Ora del Codice**", un'ora di coding nella Settimana di Educazione all'Informatica, sia proponendo il progetto "**Coding...ready...go!**" che prevede lo svolgimento durante l'anno scolastico, di 10 ore di *coding*, in orario antimeridiano.
- Utilizzo di Software didattici quali il software di programmazione a blocchi, **SCRATCH 2.0**, che rappresenta il modo più semplice e immediato per avvicinarsi al mondo del *coding* permettendo di sviluppare la logica,



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

stimolare la creatività ed educare al pensiero computazionale, ragionando su problemi concreti e sul modo migliore per risolverli. Consente di creare giochi, animazioni, storie interattive, sequenze musicali usando la programmazione a blocchi.

- **ROBOTICA EDUCATIVA**, utile strumento didattico in quanto favorisce negli studenti un atteggiamento di maggior interesse e di apertura anche verso discipline quali la matematica, fisica, disegno tecnico, etc; stimola la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi; permette di imparare a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente divertendosi; rende più efficace il processo di apprendimento, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Infatti, l'utilizzo del robot, rende più tangibili e immediati i risultati della programmazione a blocchi. Pertanto, la robotica educativa verrà utilizzata nella

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

pratica didattica per indirizzare i ragazzi ad un **nuovo metodo di studio** basato sui concetti di **problem solving** e sul **learn by doing**. Fra i robot utilizzati dai docenti, in base all'attività didattica programmata e al livello scolastico degli alunni, saranno utilizzati BEE-BOT, BLUE-BOT, mBOT. Blue-Bot e mBot permetteranno l'introduzione e l'utilizzo di un altri software di programmazione a blocchi: il software per programmare Blue-Bot e il software mBLOCK per programmare mBot.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.INF. "G.MODUGNO" - BAAA83601B

S.INF. "VIA MOSCATI" - BAAA83602C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione dei bambini viene effettuata esaminando le produzioni dei bambini, attraverso la conversazione insegnante bambino/a e tramite l'osservazione diretta.

Le osservazioni sul processo formativo vengono registrate in una griglia, secondo dei livelli di sviluppo, con cadenza bimestrale, tenendo conto dei diversi campi di

esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si valuta la capacità di relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni; la conoscenza e il rispetto delle regole fondamentali della convivenza; il comportamento nel rapporto con la natura.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basa principalmente sull'osservazione del comportamento dei bambini che dimostrino la corretta e consapevole interiorizzazione di sane ed efficaci regole di relazione e di convivenza, basate sulla conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, e di buone e adeguate abitudini di igiene quotidiana. Attraverso attività ludiche, le docenti registrano l'apprendimento significativo dei piccoli nelle molteplici occasioni di incontro, confronto e riflessione con l'altro, rilevando l'atteggiamento positivo e propositivo dei bambini nei confronti di situazioni (per esempio aiutare gli amici in difficoltà o mantenere pulita e in ordine la sezione) che li rendano protagonisti attivi, nella propria quotidianità, del benessere della "comunità".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC.SEC.I GR. ALIGHIERI - BAMM83601G

Criteri di valutazione comuni:

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno avuto effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254/2012). Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 26 ottobre 2017, ha deliberato i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (che si possono consultare negli allegati di questa sezione). Tali criteri sono stati inseriti in un Regolamento sulla valutazione degli alunni, pubblicato sul sito della scuola nella sezione Valutazione.

ALLEGATI: rubrica degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

ALLEGATI: rubrica valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In ottemperanza a quanto richiesto con Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, il Collegio dei docenti ha deliberato quale criterio generale per la non ammissione alla classe successiva in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, la situazione di diffusa e grave insufficienza generalizzata in rapporto alla totalità delle discipline, dalla quale si evidenzia l'impossibilità al recupero delle carenze dimostrate e al proseguimento degli studi con profitto nella classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In ottemperanza a quanto richiesto con Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, il Collegio dei docenti ha deliberato quale criterio generale per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, la situazione di diffusa e grave insufficienza generalizzata in rapporto alla totalità delle discipline, dalla quale si evidenzia l'impossibilità al recupero delle carenze dimostrate e al proseguimento degli studi con profitto nella classe successiva. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare gli stessi e far recuperare le carenze riscontrate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica. Per l'Educazione Civica sono stati predisposti specifici criteri di valutazione (come da tabella allegata) approvati dal Collegio dei Docenti contestualmente al Curricolo

trasversale di questa specifica disciplina.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA TRASVERSALE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC.PRIM. "G.MODUGNO" -BITRITTO - BAEE83601L

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione;
- b) Base;
- c) Intermedio;
- d) Avanzato.

I giudizi vengono espressi in relazione agli obiettivi di apprendimento, opportunamente selezionati dai docenti e approvati dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI: valutazione scuola primaria sintesi per SITO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento ad alcuni indicatori quali: il rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche, l'autonomia operativa ecc..

ALLEGATI: rubrica valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola,



inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è, dunque, possibile soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo e concorre all'ammissione alla classe successiva. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team didattico, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica. I criteri di valutazione di tale insegnamento sono contenuti nello specifico Curricolo trasversale elaborato dai docenti e allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'impegno nei confronti degli alunni con disabilità e/o di quelli che presentano bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo molto importante per il nostro Istituto da realizzarsi in una logica di interazione con le famiglie e i servizi del territorio. La condivisione del percorso comincia con l'adozione di piani educativi e didattici personalizzati che vengono redatti nell'ambito dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria o del team docenti nella Scuola Primaria e dell'infanzia. Nei piani personalizzati, aggiornati con regolarità, vengono definite, monitorate e documentate le strategie di intervento più idonee. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'Istituzione scolastica, inoltre, vengono realizzate attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario extracurricolare: per esempio progetti di Didattica Speciale per gli alunni con disabilità. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, vengono realizzate attività progettuali di ampliamento

dell'offerta formativa in collaborazione con la cooperativa che gestisce l'assistenza specialistica e che prevedono il coinvolgimento di tutto il gruppo-classe.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola da sempre realizza attività di recupero per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento creando gruppi di livello all'interno delle classi, differenziando la programmazione didattica attraverso la personalizzazione degli obiettivi e adottando strategie di tutoraggio da parte di docenti e compagni di classe. Un considerevole numero di alunni presenta difficoltà di apprendimento a causa dell'appartenenza a contesti familiari deprivati e svantaggiati. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, l'Istituzione scolastica realizza percorsi specifici di recupero disciplinari (italiano e matematica) sia attivando corsi pomeridiani con docenti interni finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica, ricorrendo all'intervento dei docenti del potenziamento (nella scuola primaria) o a Fondi Europei come quelli previsti nei PON. In tutti i casi le attività vengono realizzate in piccoli gruppi e in forma laboratoriale. Per il potenziamento delle competenze viene incoraggiata la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (di carattere musicale, artistico-espressivo, matematico ecc..) ed organizzati progetti in orario extracurricolare, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali sia per la scuola primaria che per la secondaria.

Punti di debolezza

La limitatezza dei fondi assegnati non permette all'Istituzione scolastica di assicurare continuità nella realizzazione di progetti extracurricolari finalizzati al recupero degli apprendimenti in alcune discipline o di potenziamento delle competenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Pertanto nella predisposizione del PEI si considera il presente nella sua dimensione trasversale (la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari) ed il futuro, nella sua dimensione longitudinale (cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale). Il PEI è, dunque, un piano predisposto nell'ottica del Progetto di Vita per un determinato alunno in un determinato contesto: la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Il Piano educativo individualizzato è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene finalità e obiettivi educativo-didattici, itinerari di lavoro (le attività specifiche), metodi, materiali, sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività), i criteri e i metodi di valutazione, le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Inoltre, l'apporto nei nostri modelli di Pei, dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento umano) sposta l'attenzione da una prospettiva focalizzata sul divario esistente tra il livello di sviluppo del bambino e i traguardi di apprendimento previsti per la classe, ad una maggiormente incentrata sulla dimensione bio-psico-sociale del funzionamento dell'individuo. L'ICF valuta, infatti, quattro differenti componenti della salute individuale: le strutture corporee, come gli occhi o le braccia; le funzioni corporee, come la vista e la motricità; le attività di un individuo e la sua partecipazione a contesti sociali, come la lettura e la capacità di stare in classe; i fattori ambientali, come l'ambiente naturale o quello scolastico. Attraverso la formulazione del Pei in chiave ICF vengono, pertanto, presentate in modo organico le condizioni della salute umana attraverso un linguaggio comune e, quindi, dei protocolli leggibili e condivisibili da un ampio spettro di professionisti e operatori coinvolti a vario titolo nella valutazione degli aspetti dell'individuo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica,



conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono costantemente coinvolte sia nella definizione dei progetti individuali, che nella realizzazione degli stessi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con cooperative di assistenza specialistica	Assistenza specialistica e progetti per l'integrazione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita agli obiettivi previsti PEI, in quanto è mirata a potenziare i punti di forza degli alunni, facendo riferimento ai processi e non solo alla performance: assume, in tal senso, un carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel processo di valutazione si



tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2020.2021, ha adottato un Piano per la didattica digitale integrata in conformità a quanto previsto nella nota ministeriale AOOGABMI. prot. n. 89 del 07-08-2020 contenente l'Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e al relativo allegato A "Linee guida per la Didattica digitale integrata". Il Piano nella sua interezza è allegato al PTOF come appendice allo stesso.

ALLEGATI:

DDI_Organizzazione oraria_a.s. 2020-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni del primo collaboratore: • sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; • collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O. d. G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; • predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; • collabora con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • collabora con il Dirigente Scolastico e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'Istituto; • coordina l'organizzazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF; • collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; • collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; • collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai	2
----------------------	---	---



	<p>calendari per i corsi di recupero e per il ricevimento pomeridiano dei genitori; • provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • mantiene uno stretto rapporto di collaborazione con i docenti referenti di plesso e con il secondo collaboratore, curando personalmente tutte quelle questioni particolarmente delicate che si potranno presentare durante l'arco dell'anno; • propone, ogni volta che lo ritiene opportuno, al Dirigente Scolastico sia visita fiscale, sia, attraverso opportune formali comunicazioni, provvedimenti disciplinari, oppure ogni altra forma di iniziativa, finalizzata a fronteggiare eventuali inadempienze; • cura la pubblicazione della documentazione sul sito web della scuola; • collabora nell'elaborazione dell'orario di insegnamento dei docenti. Funzioni del secondo collaboratore: sostituire il Dirigente Scolastico in sua assenza o suo impedimento e in assenza o impedimento del primo Collaboratore, e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni degli OOCC, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, anche se non espressamente delegate col presente incarico e fatte salve altre eventuali specifiche disposizioni, che all'occorrenza potranno essere impartite; • firmare atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi</p>	
--	---	--



del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • firmare atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • firmare la corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • firmare la corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; • firmare richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • siglare la posta in ingresso in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico e del primo Collaboratore, i quali, comunque, ne dovranno essere informati soprattutto per quei casi particolarmente significativi e importanti; • collaborare con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore nella stesura dell'O.d.G. del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, delle circolari; • predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali, • collaborare con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • collaborare con il Dirigente Scolastico, con il primo collaboratore e con l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'Istituto; • collaborare con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con



	<p>strutture esterne; • aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica con raccolta e archiviazione; • curare la pubblicazione della documentazione sul sito web della scuola; • gestire la sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro, seguendo criteri di efficienza ed equità; • valutare le condizioni per la concessione dei permessi orari al personale docente e darne comunicazione al D.S.; • predisporre il recupero delle ore di permesso fruito dal personale docente; • raccogliere le indicazioni dei coordinatori di classe, dei referenti di progetto, delle commissioni di lavoro, delle FF.SS. e comunicarle al D.S.; • cura i rapporti con gli studenti e le famiglie; • collabora nell'elaborazione dell'orario di insegnamento dei docenti. • gestire permessi di entrata ritardata e uscita anticipata degli alunni; • coordinare gli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>n. 1 coordinatrice dei docenti della scuola dell'infanzia con i seguenti compiti: – coordinare e pianificare le attività dell'Istituto relativamente alla Scuola dell'Infanzia; – animare la comunità scolastica in rapporto all'elaborazione, all'attuazione e alla verifica del progetto educativo; – sostenere la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento professionale; – curare i rapporti interni tra le sezioni; – curare l'orientamento scolastico; – curare le comunicazioni tra</p>	6



scuola e famiglia; – sostenere il lavoro del Dirigente Scolastico; – contribuire alla composizione delle sezioni; – verificare la diffusione delle comunicazioni e circolari; – contribuire all'elaborazione e revisione del RAV, del Piano di Miglioramento e del PTOF e alla loro realizzazione; – rappresentare la scuola agli incontri di carattere scolastico su mandato e delega del Dirigente Scolastico; – rappresentare la scuola nella commissione mensa in qualità di delegato del Dirigente Scolastico; – vigilare sul rispetto dell'orario dei docenti della scuola dell'infanzia; – collaborare all'organizzazione e gestione delle supplenze brevi della scuola dell'infanzia; – far rispettare il regolamento d'Istituto; – essere responsabile del plesso della scuola dell'Infanzia di Via Moscati; – inoltrare all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; – segnalare con urgenza agli uffici disfunzioni, carenze, emergenze ai servizi e alle strutture e tutto quanto comporta situazioni di rischio e pericolo per l'incolumità dei minori; – collaborare nella predisposizione e realizzazione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; – controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non; – far affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico; – annotare in un registro i



	<p>nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; – ricorda scadenze utili; – mettere a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno; rendicontare, a fine anno scolastico, il lavoro svolto. n. 1 referente per la valutazione con il compito di: coordinare le attività del Nucleo Interno di Valutazione individuando le necessarie azioni da porre in essere affinché esso diventi elemento propositivo nel verso di una valutazione sotto i diversi profili dell'Istituto. n. 1 referente per la trasparenza con il compito di: - monitorare lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza; n. 1 referente per gli alunni adottati con il compito di: - informare gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; - accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e informarli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; - collaborare a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - nei casi più complessi, collaborare a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; - supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati. n. 1 referente per l' inclusione con il compito di: - coordinamento pedagogico ed</p>	
--	---	--



	<p>organizzativo e di supervisione professionale; - gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); - supporto alla progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; - facilitazione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; - promozione dell'attività d'inclusione dell'Istituto, dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile. n. 1 referente per il bullismo con il compito di: - comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con enti esterni, coordinamento delle attività finalizzate all'azione di cui alla presente nomina); - comunicazione con le famiglie e gli operatori esterni; - raccolta e diffusione della documentazione e delle buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione -prevenzione quali: a) laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; b) percorsi di educazione alla legalità; c) laboratori con esperti esterni; d) progetti che rendano protagonisti attivi i ragazzi; promozione dello "star bene" a scuola e valorizzazione delle metodologie innovative; partecipazione a iniziative promosse dal MIUR/USR e, in particolare, alle azioni</p>	
--	--	--



	previste dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016-2019.	
Funzione strumentale	<p>2 docenti per AREA 1 - PTOF, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO con i seguenti compiti: □ predisposizione, revisione, aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento e del PTOF sulla base delle scelte effettuate dal Collegio dei Docenti; □ predisposizione e attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF; □ predisposizione e coordinamento del percorso di Valutazione di Istituto; □ coordinamento e organizzazione della somministrazione e tabulazione delle Prove Invalsi 2018 in collaborazione con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico; □ coordinamento delle attività di predisposizione e di calendarizzazione delle prove di verifica oggettive comuni e per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) di Italiano, Matematica, Inglese e Francese secondo quanto previsto dal RAV e dal PDM, in collaborazione con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico; □ elaborazione e proposte di griglie comuni e condivise di Valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti; □ progettazione e attuazione interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento; □ coordinamento delle attività extracurricolari (cinema, teatro, viaggi d'istruzione). n. 2 docenti per AREA 2 - INCLUSIONE, INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (BES, HANDICAP, DSA) con i seguenti compiti: □ integrazione degli</p>	8



alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio; □ progettazione, coordinamento delle attività d'integrazione e inclusione degli alunni con BES; □ analisi delle linee guida per i DSA, coordinamento attività e predisposizione dei materiali; □ cura della somministrazione delle prove per l'individuazione degli alunni B.E.S.; □ predisposizione e redazione del Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.); □ elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC.; □ coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari ed eventuali esperti esterni; □ coordinamento e predisposizione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti di sostegno; □ predisposizione della documentazione utile alla formulazione del fabbisogno relativo all'organico di sostegno e agli eventuali posti in deroga; □ aggiornamento del PTOF; □ organizzazione delle attività in qualità di Referente per l'Inclusione e di Referente dei rapporti con le famiglie, gli enti operanti nel territorio, gli operatori ASL e le associazioni e/o agenzie educative. n. 2 docenti per AREA 3 - FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE con i seguenti compiti: Formazione □ gestione dei bisogni formativi e del piano di formazione del personale docente; □ progettazione delle attività formative; □ gestione del piano di formazione; Comunicazione □ promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto, anche attraverso il sito web; □



	<p>coordinamento delle azioni di raccordo tra scuola, Enti locali ed associazioni; Gestione delle biblioteche □ organizzazione delle attività di fruizione delle biblioteche scolastiche per gli alunni interni alla scuola; □ promozione e coordinamento di progetti per l'ampliamento della biblioteca scolastica anche nel settore multimediale.</p> <p>n. 2 docenti per AREA 4 - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA con i seguenti compiti: □ Orientamento in entrata: accompagnamento e accoglienza del bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; □ Continuità: accompagnamento e accoglienza del bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado; □ Orientamento in uscita: indirizzamento del ragazzo in una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. □ Monitoraggio a distanza dei ragazzi che frequentano il primo anno della scuola secondaria di primo grado.</p>	
Capodipartimento	<p>I capidipartimenti coordinano il lavoro dei dipartimenti, ossia quegli organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a</p>	5



comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Sempre durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Ai dipartimenti è affidata la redazione di prove comuni e di realtà per valutare i livelli e le competenze degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero e la valutazione ai fini dell'adozione dei libri di testo e dell'acquisto di materiale utile per la didattica. Compete, inoltre, ai Dipartimenti la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione, la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione del comportamento, la definizione delle azioni di integrazione, la definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e la formulazione di proposte di revisione del POF. Nella scuola secondaria del nostro istituto sono presenti n. 5 dipartimenti, ciascuno coordinato da un capodipartimento: □ Dipartimento di



	Lettere □ Dipartimento di Matematica, Scienze e Tecnologia □ Dipartimento di Lingue □ Dipartimento di Arte ed immagine, Musica ed Educazione fisica □ Dipartimento di Sostegno	
Responsabile di laboratorio	n. 1 referente di laboratorio di arte con il compito di: avanzare proposte e progetti di utilizzo del laboratorio artistico al fine del miglioramento e dell'ampliamento dell'offerta formativa nel verso del potenziamento delle competenze artistiche; essere giuridicamente sub-consegnatario dei beni mobili che compongono il laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti; provvedere al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale scolastico; fare osservare il regolamento d'uso del laboratorio e proporre le opportune integrazioni e rettifiche; far parte della commissione acquisti e collaudi ed esprimere pareri e proposte al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile; firmare i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili; controllare l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del	4



laboratorio, disporre in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso; provvedere a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio; nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito, disporre quanto necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio; controllare che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrate come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA; alla fine dell'anno, stilare una relazione nella quale annotare, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnare l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni. n. 1 responsabile del laboratorio scientifico con il compito di: avanzare proposte e progetti di utilizzo del laboratorio scientifico al fine del miglioramento e dell'ampliamento dell'offerta formativa nel verso del potenziamento delle competenze scientifiche; – essere giuridicamente sub-consegnatario dei beni mobili che compongono il laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti; – provvedere al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla



tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale scolastico; - fare osservare il regolamento d'uso del laboratorio e proporre le opportune integrazioni e rettifiche; - far parte della commissione acquisti e collaudi ed esprimere pareri e proposte al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile; – firmare i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili; – controllare l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, disporre in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso; – provvedere a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio; – nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investita, disporre quanto necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio; – controllare che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrate come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA; – alla fine dell'anno, stilare una relazione nella quale annotare, sulla base delle attività svolte



durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnare l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni. n. 1 responsabile del laboratorio tecnologico con i seguenti compiti: - avanzare proposte e progetti di utilizzo dei laboratori informatici al fine del miglioramento e dell'ampliamento dell'offerta formativa nel verso del potenziamento delle competenze digitali; - essere giuridicamente sub-consegnatario dei beni mobili che compongono il laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti; - provvedere al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo dei laboratori da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale scolastico; - fare osservare il regolamento d'uso dei laboratori e proporre le opportune integrazioni e rettifiche; - far parte della commissione acquisti e collaudi ed esprimere pareri e proposte al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare ai laboratori di cui è responsabile; - firmare i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili; - controllare l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento



dei laboratori, disporre in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso;

- provvedere a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale dei laboratori;
- nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito, disporre quanto necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento dei laboratori;
- controllare che tutte le attività svolte nei laboratori anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrate come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA;
- alla fine dell'anno, stilare una relazione nella quale annotare, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnare l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.

n. 1 referente del laboratorio di musica e coordinatrice dei docenti di strumento con i seguenti compiti: rappresentare il Dirigente Scolastico nella gestione degli alunni durante i corsi pomeridiani di strumento in assenza del 1° e 2° collaboratore del DS; – promuovere in accordo con il DS e i colleghi la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e provvedere all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento e la segreteria; – coordinare all'inizio dell'anno l'organizzazione dell'orario interno dei



	<p>docenti di strumento; – raccogliere i permessi per le uscite didattiche riguardanti partecipazioni a concorsi e rassegne musicali e altre attività programmate; – svolgere funzioni di collegamento con le famiglie, anche con contatti telefonici, e raccogliere le osservazioni e le proposte per presentarle al DS, ai collaboratori del DS e ai consigli di classe, anche al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; – collaborare con le funzioni strumentali e i coordinatori di classe; – promuovere incontri con i docenti di strumento ed i docenti di musica al fine dell'organizzazione di eventi e manifestazioni musicali; – promuovere incontri con i docenti di strumento ed i docenti di musica al fine dell'organizzazione degli esami di stato; – essere responsabile della strumentazione comune al corso di strumento e supervisore degli strumenti affidati; – conoscere, applicare e divulgare il regolamento del corso di strumento; - rendicontare, a fine anno scolastico, il lavoro svolto.</p>	
Animatore digitale	<p>Compito dell'animatore digitale è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - 	1



	<p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>n. 4 docenti costituenti il team per l'innovazione digitale (n. 3 docenti) e il pronto soccorso tecnico (n.1 docente) allo scopo: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, progettando momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della</p>	4



	scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti); - supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	n. 13 posto comune n. 3 posti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	16
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	n. 37 insegnamento posto comune n. 3 potenziamento n. 14 sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	54



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento arte e immagine: n. 1 docente titolare di cattedra interna n. 8 ore spezzone orario affidato a docente titolare presso altra scuola. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento italiano, storia e geografia: n. 7 titolari di cattedra interna n. 1 titolare di cattedra oraria esterna. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Matematica: n. 4 docenti titolare di cattedra interna n. 1 docente titolare di cattedra oraria esterna. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Musica: n. 1 docente titolare di cattedra interna n. 1 docente titolare di cattedra oraria esterna. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Scienze motorie e sportive: n. 1 docente titolare di cattedra interna n. 8 ore spezzone orario assegnato a docente supplente. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Tecnologia: n. 1 docente titolare di cattedra interna n. 8 ore spezzone orario assegnato a docente supplente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Lingua francese: n. 1 docente titolare di cattedra interna n. 6 ore spezzone orario affidato a docente titolare presso altra scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Inglese: n. 2 docenti titolari di cattedra interna n. 3 ore spezzone orario assegnato a docente supplente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	<p>Chitarra n. 1 docente titolare di cattedra interna.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	<p>Clarinetto: n. 1 docente titolare di cattedra interna.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	1
AJ56 - STRUMENTO	Pianoforte n. 1 docente titolare di cattedra	1



MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	interna Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	n.1 docente titolare di cattedra interna - tromba Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Titolare di cattedra: insegnamento strumento - violino Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	E' il Direttore dei servizi generali e amministrativi, figura professionale con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. In particolare: • sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, avendo il personale ATA alle sue dirette dipendenze; • organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico; • svolge attività di istruzione predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • formula una proposta di piano delle attività del personale ATA e lo attua una volta adottato dal Dirigente Scolastico; •
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	coadiuva il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni organizzative ed amministrative; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica.
Ufficio protocollo	All'Ufficio protocollo sono affidate le seguenti mansioni: Tenuta registro protocollo all'albo di documenti con relativa registrazione sul registro delle affissioni e defissione; Redazione, digitazione e diffusione delle circolari ai vari plessi e comunicazioni interne al personale predisposte dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi; Archiviazione secondo il titolario degli atti in generale, smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, smistamento e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, gestione della pubblicazione all'albo degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, tenuta del registro affissioni; Predisposizione del materiale per le prove INVALSI; Scarico e stampa posta elettronica, invio e-mail ; scarico documenti da siti; Rapporti con gli Enti; Relazioni con il pubblico riferito alla sua area, ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la didattica svolge le seguenti mansioni: Consulenza genitori per iscrizioni, trasferimenti, tenuta dei fascicoli, dello schedario; assicurazione integrativa; pratiche inerenti gli alunni H; compilazione pratiche inerenti le visite guidate e i viaggi d'istruzione; tenuta registro certificati alunni; statistiche/ rilevazione alunni, anagrafe nazionale alunni; consegna materiale a fine anno (area alunni), libri di testo, pratiche borse di studio; predisposizione delle schede di valutazione, certificati di iscrizione e frequenza, attestati di studio per vario uso, nulla osta, corrispondenza con le



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	famiglie; Predisposizione elenchi alunni aggiornato; Cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni; Elezioni dei genitori nei Consigli di classe, d'Intersezione, elezioni Organi di istituto, eventuali sostituzioni e surroghe dei componenti gli Organi collegiali; Rapporti con il Comune per l'area di competenza (servizio Affari sociali); Predisposizione del materiale per le prove INVALSI.
Ufficio personale	L'Ufficio per il personale svolge le seguenti mansioni: Ricevimento e trasmissione fonogrammi; Cura della graduatoria degli aspiranti supplenti e quelle interne d'istituto per soprannumerarietà, gestione tenuta e graduatorie interne, individuazione personale docente, sostituzione dei docenti assenti con i supplenti dalle graduatorie d'Istituto; Istruttoria per stipula contratti, assunzioni in servizio, documenti di rito, aggiornamento fascicolo personale e fascicolo SIDI; Monitoraggio e recupero permessi brevi; Aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali; Rapporti e comunicazioni obbligatorie al Centro per impiego del Comune di riferimento; Riscatti e ricongiunzioni pratiche INPS ex-INPDAP, ricostruzione di carriera personale docente e ATA, cessazioni; Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità; Pratiche relative alla predisposizione dell'organico di diritto e di fatto della scuola secondaria di primo grado e ATA; Stato giuridico del personale docente e ATA; Redazione e rilascio certificazioni docenti, tenuta del registro decreti, tenuta dei fascicoli personali docenti; Tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto e del registro dello stato di servizio di tutto il personale; Predisposizione dei decreti delle ferie maturate e non godute per il personale retribuito dal MEF. Monitoraggio e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti; Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, elaborazione e trasmissione modello 770, cura dell'istruttoria e delle pratiche relative al TFR o TFS; Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni; Predisposizione del Modello TFR/1 per il personale docente e ATA con contratto a tempo determinato; Adempimenti assemblee sindacali e scioperi.</p>
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • gestione servizio di cassa delle istituzioni scolastiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DELLE SCUOLE UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto partecipa al Progetto “Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, che vede la collaborazione tra l’UNICEF Italia e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), coinvolgendo tutti gli ordini di Scuola, dall’Infanzia alla Secondaria. Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Per il terzo anno consecutivo, la Scuola ha ricevuto il riconoscimento di “Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, rientrando nella rete nazionale di scuole aderenti al progetto.

❖ LA SCUOLA DEI TALENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete si pone l'obiettivo di arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto ed altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale. Inoltre si ripropone di aiutare i docenti nella costruzione di percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive, nonché di implementare la ricerca finalizzata alla comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati.

❖ RETE IN SINERGIA 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo ai sensi della L. 107/2015 comma 70 e ss. con scuola capofila L.S. "Amaldi" di Bitetto.

❖ FORMAZIONE PER ACCRESCERE LE COMPETENZE

Con il progetto si intende proseguire nel percorso già avviato di formazione dei docenti allo scopo di migliorare la capacità di progettare per competenze e valutare le stesse, nonché innovare la metodologia didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati in base ai criteri stabiliti a livello collegiale e alla pregresse esperienze formative.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIGITALMENTE

Con il progetto si intende proseguire nel percorso già avviato di formazione dei docenti allo scopo di migliorare le competenze digitali ed incentivare l'uso delle nuove tecnologie nell'approccio ad una didattica più accattivante e motivante. In questo modo si intenderà dare un maggiore impulso allo sviluppo del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati in base ai criteri stabiliti a livello collegiale e alla pregresse esperienze formative.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INCLUSIONE

Tale progetto si rende necessario per garantire il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle peculiarità e potenzialità di ciascuno, anche considerando il considerevole numero di alunni con bisogni educativi speciali. Nell'anno scolastico 2021/2022, così come indicato dal Ministero con specifica nota, i docenti saranno impegnati nella formazione in servizio sull'inclusione ai sensi dell'art. 1, comma 961 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188/2021 – Nota 27622/2021). Il modulo formativo sarà di n. 25 ore di impegno complessivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati in base ai criteri stabiliti a livello collegiale e alla pregresse esperienze formative.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a tutti i docenti dell'Istituto. Ogni docente ha indicato i corsi di formazione seguiti negli ultimi 3 anni di servizio, specificando la durata, l'area tematica di riferimento rispetto al Piano Nazionale di Formazione, l'eventuale certificazione conseguita, l'ente erogatore del corso. I dati sono stati tabulati e analizzati dalle docenti incaricate di svolgere la Funzione Strumentale specifica e sottoposti all'attenzione della Commissione sulla formazione ed aggiornamento. Pertanto, considerando i risultati emersi, le priorità del Rav e il conseguente Piano di Miglioramento dell'istituzione, sono state individuate le ulteriori necessità formative e sono stati programmati i seguenti percorsi formativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e finalità del PTOF:

- FormAZIONE per accrescere le competenze;
- DigitalMENTE;
- InclusiONE.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA GESTIONE DELLE PROCEDURE ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ LA QUALITÀ NELL'ASSISTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

E' intenzione della scuola coinvolgere eventuali Agenzie formative compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le eventuali reti che potrebbero essere istituite.

❖ DIREZIONE: COORDINAMENTO E AFFIANCAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Il piano di formazione del personale ATA che si intende realizzare nel prossimo triennio tiene conto delle seguenti esigenze:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche anche conseguenti all'applicazione della legge 107/2015;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

Pertanto, si prevede un percorso triennale di massima sulla formazione e approfondimento negli ambiti sotto indicati, con possibilità di revisione annuale sulla base di specifiche e sopravvenute necessità:

A) Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nella gestione delle procedure alla luce delle recenti innovazioni normative.

1. Partecipazione a corsi per il potenziamento delle conoscenze in materia di **gestione della carriera del personale** e dell'utilizzo delle procedure informatizzate.
2. Partecipazione a corsi per il potenziamento delle conoscenze in materia di **acquisti di beni e servizi** da parte della Pubblica Amministrazione.
3. Partecipazione a corsi per il potenziamento delle conoscenze sul **Codice dell'Amministrazione Digitale**.
4. Partecipazione a corsi per il potenziamento delle conoscenze sui nuovi **obblighi e sanzioni a carico della P.A. e sui principi di trasparenza** introdotti dal D.Lgs. n.33/2013. In particolare, si ritiene importante un approfondimento sulla **conservazione sostitutiva documentale** e sugli obblighi di pubblicazione dei documenti.

**B) Ambito: La qualità nell'assistenza**

1. Partecipazione a corsi finalizzati all'acquisizione e/o al consolidamento di conoscenze su interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi diversamente abili

2. Partecipazione a corsi finalizzati all'acquisizione e/o al consolidamento di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolati: legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza – Piano di evacuazione (Collaboratori scolastici – Assistenti tecnici ed amministrativi).

Saranno favorite, inoltre, tutte le iniziative formative, organizzate dal MIUR o dalla rete dell'Ambito, che evidenzino coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF.

Il piano di formazione sopra indicato rafforza, negli obiettivi e nelle finalità, le azioni formative del trascorso triennio che di seguito si elencano:

Ø a.s. 2015/16

- partecipazione del D.s.g.a. al Corso di Formazione "Io Conto";
- partecipazione di alcuni componenti del personale ATA a n. 2 corsi, presso la sede dei Vigili del Fuoco, finalizzati all'acquisizione/aggiornamento dell'attestato di addetto antincendio;

Ø a.s. 2016/17

- partecipazione del D.s.g.a. al Corso di Formazione "Amministrativamente modulo 2", nell'ambito della formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi;
- partecipazione del D.s.g.a. al Corso di Formazione "Gestione etica delle risorse umane" all'interno dei corsi "Valore P.A. 2016" organizzati dall'INPS;
- partecipazione di n. 1 assistente amministrativo al Corso di Formazione "Gestione etica delle risorse umane" all'interno dei corsi "Valore P.A. 2016" organizzati dall'INPS;
- partecipazione di n. 1 assistente amministrativo al Corso di Formazione



"Europrogettazione" all'interno dei corsi "Valore P.A. 2016" organizzati dall'INPS;

Ø a.s. 2017/18

- partecipazione di n. 2 assistenti amministrativi ai corsi di formazione realizzate nell'ambito del PNSD.

Ø a.s. 2018/19

- partecipazione ai corsi di formazione dal titolo "Procedure digitali sul SIDI" "I contratti e le procedure amministrative contabili - livello medio ed avanzato", "Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali" da parte di n. 1 assistente amministrativo;

- partecipazione al corso "Assistenza agli alunni con disabilità e "La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso" da parte di n. 3 collaboratori scolastici.



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4634 /A02a del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il **Comune di Bitritto** si estende su una superficie territoriale di 17,65 Km², confina con i Comuni di Adelfia, Bari, Bitetto, Modugno e Sannicandro di Bari – Comuni pertinenti alla nascente Città Metropolitana di Bari – e dista 10 Km circa dalla Città capoluogo.

Il paese si presenta come la tipica comunità rifugio, paradigmatica di quel fenomeno rilevato dall'indagine CENSIS che fotografa nitidamente la fuga degli italiani dai centri metropolitani per stabilirsi a poca distanza dai grandi agglomerati urbani; una comunità fortemente tradizionalista che si è aperta al "contagio dall'esterno", all'arrivo delle nuove famiglie ormai maggioritarie rispetto ai nuclei storici.

Il fenomeno migratorio che abbiamo conosciuto in ritardo, rispetto ad altri Paesi Europei, è scarsamente evidente nel nostro Comune, dove ai migranti albanesi, fra i primi ad arrivare nella nostra Regione, se ne sono aggiunti di diverse nazionalità, in prevalenza rumeni. Alla luce dei dati, modesti se rapportati alla presenza di stranieri in altre regioni, è possibile constatare una buona integrazione degli alunni di nazionalità non italiana.

In questo processo di integrazione grande importanza assume l'offerta formativa che sempre più deve elevarsi secondo standard di qualità per rispondere alle esigenze dei cittadini di oggi e di domani.

A Bitritto risultano carenti le attività di servizi per la persona e quelle creative, artistiche e di intrattenimento. Fra le prime spiccano però l'asilo nido, a conduzione privata, tre scuole dell'infanzia paritarie, delle quali una a carattere confessionale. Da parte dell'Amministrazione Comunale vengono anche garantiti servizi a domanda individuale quali la refezione scolastica, il trasporto alunni, compreso quello per i



disabili, nel tragitto casa-scuola. Pur in mancanza di luoghi riservati all'arricchimento culturale in ambito comunale, la scuola si avvantaggia delle risorse culturali della vicina città di Bari per l'ampliamento delle opportunità: visite a musei e mostre d'arte, visione di spettacoli cinematografici e teatrali e visite d'istruzione. La nostra scuola, peraltro, si colloca in una regione con un alto tasso di disoccupazione, con indici di lettura molto bassi e con una percentuale di dispersione scolastica superiore al 20%. Da sempre il nostro Istituto si è impegnato al fine di accrescere le opportunità formative degli alunni, anche colmando deficit di offerta culturale e sociale in ambito territoriale, con numerosi progetti extrascolastici realizzati con i Fondi Europei ed accedendo alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. A tal proposito va sottolineata la realizzazione di una serie di progetti PON in seguito alla nostra partecipazione agli Avvisi relativi al Programma Operativo Nazionale (PON) **"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020** Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), nonché alla programmazione del precedente settennio.

SCUOLA E TERRITORIO

Il contesto territoriale di un'area urbana consolidata, ma anche fortemente recettiva di nuovi importanti fenomeni (mobilità sociale, progressiva dissoluzione della "famiglia tradizionale" e nuovi molteplici tipi di famiglie, tipologie lavorative nuove con tempi e impegni variabili, quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dai mass-media, ecc...) che interagiscono con la Scuola ponendole continuamente nuove domande e problemi, richiede un **Progetto d'Istituto fondato su alcune forti e condivise finalità di base**, nel contempo capace di articolarsi in modo vario e flessibile, di collegarsi con le varie realtà territoriali (Enti locali, altre scuole, ASL) in un sistema aperto, in grado di realizzare quella continuità (verticale e orizzontale) che è uno degli obiettivi fondamentali del nostro Piano dell'Offerta Formativa.

Proprio per rispondere alla complessità della domanda formativa espressa dall'utenza - nei suoi aspetti sia quantitativi che qualitativi - il nostro Istituto collabora



attivamente con il territorio, avvalendosi delle opportunità istruttivo – culturali da esso offerto. Ne deriva la programmazione articolata di una serie di progetti ed iniziative a favore degli alunni e dei loro genitori che prevedono il coinvolgimento di associazioni e rappresentanti del territorio (Assessori alla Pubblica Istruzione, alla Polizia Municipale e agli Affari Sociali del Comune di Bitritto, il Consultorio familiare e sociale, i rappresentanti della Polizia Municipale, dei Carabinieri e della Polizia, Associazioni di volontariato socio-sanitario, Associazioni sportive presenti sul territorio, librerie presenti nel territorio di Bitritto ma anche nella città di Bari, studi dentistici presenti sul territorio...).

Tutto questo porta alla valorizzazione della nostra scuola come comunità attiva aperta al territorio ed in grado di aumentare l'interazione con la realtà locale.

Buona anche l'intesa con l'Amministrazione Comunale, che accoglie le nostre sollecitazioni in merito ad iniziative su tematiche importanti quali l'inclusione, la partecipazione attiva, l'ambiente e la cura del territorio.

SCUOLA E FAMIGLIA

L'attenzione ai bisogni educativi e formativi di ogni singolo alunno e la cura della relazione educativa anche con le famiglie è per il nostro Istituto un obiettivo di fondamentale importanza: non vogliamo solo condividere responsabilità, ma anche e soprattutto bisogni ed obiettivi e trovare insieme strategie di intervento e di sostegno. **L'alleanza con i genitori deve concretizzarsi in relazioni costanti nelle quali diventa importante rispettare i reciproci ruoli e supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.**

Tra gli Organi Collegiali a cui partecipano i genitori vale la pena ricordare il **Consiglio di Istituto** e il **Comitato genitori**. Quest'ultimo è formato fondamentalmente dai rappresentanti di classe dei tre ordini di scuola, con l'intento di ampliare la rete comunicativa fra i diversi soggetti portatori di interessi, proporre agli Organi e Istituzioni competenti attività finalizzate a migliorare la competenza educativa dei genitori e a migliorare il funzionamento della vita scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il "cuore" del processo educativo si ritrova nel compito della nostra istituzione e dei docenti di realizzare **un'articolata progettualità** caratterizzata da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in competenze.

Tutto ciò si pone in linea con la "mission" dell'Istituzione Scolastica finalizzata al raggiungimento delle seguenti finalità:

- creare all'interno della Scuola un ambiente confortevole secondo la logica dello "star bene a scuola", un clima di serenità, comprensione, cooperazione;
- considerare lo studente al centro dell'agire della Scuola e considerare ogni singolo studente come patrimonio;
- potenziare l'interazione SCUOLA-TERRITORIO;
- coniugare nell'AZIONE i valori di SOLIDARIETÀ, CULTURA, DEMOCRAZIA;
- creare un modello di SCUOLA/COMUNITÀ che promuova l'identità culturale attraverso l'educazione ambientale, interculturale, alla convivenza civile...
- ripensare la didattica e gli ambienti di apprendimento utilizzando tecnologie innovative, ma avendo come punto di partenza proprie le aule didattiche, concepite come permanenti spazi laboratoriali.

Il comma 7 della legge 107 elenca gli obiettivi formativi che devono guidare le scuole nella programmazione della loro azione educativo-didattica e dell'offerta

formativa.

Tra questi, tutti ugualmente importanti, la nostra scuola ne ha individuati alcuni come prioritari da porre alla base del curricolo e delle attività di potenziamento da programmare per il prossimo triennio, come previsto dalla stessa legge:

- 1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 6. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

La complessa ed articolata progettualità messa in atto dalla scuola continuerà ad avere come priorità strategica quella di continuare a lavorare sui risultati scolastici nella convinzione che, dal miglioramento degli esiti interni, derivino il potenziamento delle competenze e il raggiungimento di migliori risultati anche nelle rilevazioni Invalsi. In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, incrementando il lavoro sulla progettazione per competenze, si cercherà di ridurre le percentuali delle valutazioni più basse in italiano e matematica, partendo dalla classe quarta della scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria. Per il raggiungimento delle priorità individuate sarà necessario migliorare la capacità dei docenti di progettare per competenze disciplinari e trasversali, anche in continuità verticale, al fine di garantire a tutti gli studenti migliori risultati nell'apprendimento. Va incoraggiato l'utilizzo generalizzato di metodologie innovative, di tipo laboratoriale e orientate al problem solving, che risultino più coinvolgenti e rendano sempre più attivi gli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo "Alighieri - Modugno" nasce il 1 settembre 2012 in applicazione della legge 111 del 15-7-2011 che prevedeva la generalizzazione obbligatoria degli Istituti Comprensivi stabilendo che "quota 1000" è la soglia minima di alunni affinché una scuola possa disporre di autonomia funzionale e personalità giuridica.

Gli istituti comprensivi rientravano così nella "normalità" dell'ordinamento scolastico, cambiando radicalmente la geografia della scuola e diventando una sfida impegnativa nel rafforzamento della formazione di base, necessaria per lo sviluppo di una cittadinanza europea, così come espressamente indicato anche nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione approvate con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 novembre 2012.

Nel mese di maggio 2014 il nostro Istituto ha cambiato la sua intitolazione in "Rita Levi-Montalcini" in onore della grande scienziata italiana, nonché Premio Nobel per la medicina nel 1986. A scegliere tale nome sono stati gli alunni, i docenti e i genitori che sono stati invitati a esprimere la propria preferenza tra una rosa di nominativi di personaggi illustri del mondo della letteratura, della scienza, della medicina.

Il nostro istituto comprensivo è costituito da n. 3 plessi: uno frequentato dagli alunni della scuola dell'infanzia, uno da quelli della scuola primaria ed uno dagli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'edificio di Via Moscati ospita gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia. I bambini e le bambine sono inseriti in sezioni ad età omogenea e ciò ha determinato la realizzazione di tre sezioni per ogni fascia di età: 3, 4, 5 anni. La struttura scolastica si sviluppa su un unico piano ed è circondata da un giardino ricco di alberi e di piante aromatiche, laddove si può toccare con mano l'alternarsi delle stagioni. Nel giardino sono presenti anche una piccola arena e un gazebo dove poter ascoltare storie quando il tempo è favorevole. Strutture gioco di legno consentono lo svolgimento di attività ludiche all'aria aperta. **All'interno l'edificio presenta 9**

sezioni, con servizi igienici annessi. Ogni sezione è strutturata in laboratori per lo svolgimento di attività di motricità fine, di creatività grafico-plastica, di scoperta scientifica e logico-matematica, nonché di arricchimento del linguaggio. Le sezioni sono dotate di materiali didattici strutturati di vario tipo e di libri per l'infanzia che vanno a costituire delle vere e proprie biblioteche di sezione. Fanno parte della struttura anche due ampi saloni adibiti per lo svolgimento dell'attività psicomotoria e dei giochi di gruppo che da sempre fanno parte dell'infanzia (la campana, i 4 cantoni, 1-2-3...stella, ruba-bandiera, etc.) e che forniscono in modo naturale ai bambini le regole della condivisione di uno spazio, di un lasso di tempo, dello spirito di squadra. Nell'edificio è presente anche l'aula docenti, utilizzata anche per colloqui programmati con i genitori per curare insieme il percorso di crescita di ogni bambino.

Dopo la chiusura dello storico plesso di Via Tasso 59, **attualmente gli alunni della scuola primaria sono ospitati in una nuova e bella struttura, ubicata in via Papa Giovanni Paolo II.** L'edificio, di recente costruzione, è stato realizzato attraverso un importante progetto di architettura modulare che, mediante l'installazione di monoblocchi prefabbricati, ha consentito la costruzione di una moderna e funzionale struttura scolastica, in grado di garantire la sicurezza antisismica. L'edificio è organizzato su un unico piano strutturato intorno ad un ampio spazio esterno, funzionale all'accoglienza degli alunni e alla programmazione di una serie di attività all'aperto. Infatti, gli spazi esterni alla scuola costituiscono una bella opportunità per realizzare attività di educazione fisica, attività didattiche – ludico – ricreative (letture ad alta voce, laboratori grafico-pittorici, giochi motori...). Tali attività all'aperto si aggiungono a quelle che la scuola ha programmato di realizzare anche in spazi diversi dall'edificio scolastico, come per esempio la villa dei Bersaglieri, la palestra della scuola secondaria di primo grado, gli spazi esterni limitrofi. Ciò risponderebbe all'esigenza di integrare opportunamente gli spazi interni della scuola per la realizzazione delle diverse attività educative e didattiche inerenti l'Offerta Formativa, favorendo principalmente la conoscenza del territorio da parte degli alunni, le osservazioni dirette ed esplorative dell'ambiente, lo svolgimento di "compiti di realtà".

Alla scuola si accede attraverso un ingresso principale, collocato centralmente e affacciato sull'ampio cortile, e due ingressi laterali. La struttura esterna è arricchita con ampi spazi lasciati a verde che ben si prestano per la realizzazione di attività di educazione ambientale.

Lungo tutto il perimetro esterno, la struttura è rivestita con pannelli colorati di finitura, che conferiscono alla scuola un aspetto vivace e molto gradevole.

L'intero edificio presenta una moderna pavimentazione, serramenti nuovi, una controsoffittatura con illuminazione a led e un sistema anti-incendio.

La struttura dispone di ambienti confortevoli che rispondono alle esigenze della scuola: 28 aule, molte delle quali attrezzate con lavagne interattive multimediali, un laboratorio informatico ed uno scientifico, uno spazio polifunzionale per alunni con bisogni educativi speciali, una ricca biblioteca e un refettorio.

Tutte le aule si presentano come spaziose e godono di un'ottima illuminazione naturale, garantita dalla presenza di due ampie finestre; ogni aula, inoltre, dispone di un funzionale impianto di riscaldamento e climatizzazione. Ciascuna aula è opportunamente predisposta ad accogliere gli alunni e ad organizzare la didattica in modo flessibile e attivo: infatti, ogni aula, all'occorrenza, si trasforma in spazio laboratoriale per permettere la realizzazione di tutte le attività progettuali realizzate dalla nostra scuola.

L'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado risulta composto da 15 aule, munite di lavagne interattive multimediali, uffici per il personale amministrativo e per la dirigenza, un'aula magna dotata di palco, un laboratorio di scienze con lavagna interattiva multimediale, uno di informatica, un'aula polifunzionale, un laboratorio artistico, una biblioteca di 25 mq circa con una ricca sezione di libri per adolescenti ed altri ambienti per lo svolgimento di attività di gruppo. La palestra coperta è all'interno dell'area cortiliva, in un corpo di fabbrica separato; quella scoperta è nella medesima area di pertinenza dell'edificio.

Nell'offerta formativa del nostro istituto sono presenti, per ogni ordine di scuola, quadri orari differenti.

Nella scuola dell'infanzia sono presenti sezioni funzionanti a tempo ordinario (n. 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica), ubicate nell'edificio di Via Moscati e sezioni a tempo ridotto (n. 25 ore settimanali) ubicate sia nel plesso di Via Tasso che in quello di Via Moscati. In entrambi i casi, le attività si svolgono dal lunedì al venerdì.

Nella scuola primaria sono funzionanti classi a tempo pieno (n. 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica), le cui attività si svolgono dal lunedì al venerdì in orario continuato. Attualmente sono attive n. 8 sezioni a tempo pieno. Il resto delle classi è funzionante a n. 27 ore settimanali, distribuite nell'arco della settimana dal lunedì al sabato, per n. 4,50 giornaliere.

Nella scuola secondaria di primo grado sono funzionanti classi a tempo ordinario (n. 30 ore settimanali) e classi a indirizzo musicale (n. 33 ore settimanali con rientri pomeridiani). Le lezioni sono distribuite nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato.

Il curriculum del nostro Istituto è articolato attorno ad alcuni nuclei educativi che abbiamo

ritenuti prioritari al fine di dar corpo a un progetto unitario di formazione e di apprendimento.

1. Accoglienza-continuità-orientamento

L'accoglienza è quel momento durante il quale in tutti e tre gli ordini di scuola vengono organizzate attività specifiche per gli alunni che iniziano il loro nuovo percorso. A tal fine le attività proposte nel primo periodo di scuola prevedono l'utilizzo di una didattica flessibile, laboratoriale, coinvolgente che permetta agli alunni di familiarizzare con spazi, strutture, insegnanti, modalità organizzative, personale, e che favoriscano la socializzazione e un clima sereno nel quale ciascuno possa sentirsi a proprio agio.

In merito alla Continuità e Orientamento il nostro Istituto ha creato una Commissione specifica col compito di predisporre una serie di attività con cui la scuola mira ad agevolare l'inserimento o il passaggio da un ordine all'altro all'interno dell'Istituto, promuovendo attività e azioni tra le classi ponte. Nella strutturazione di tale percorso educativo, l'Istituto si muove in sintonia con tutti i più recenti documenti ministeriali (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del 2012, alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, alla Legge n.107 del 2015, ai conseguenti Decreti attuativi e al contenuto del Piano Nazionale di formazione dei docenti 2016/2019) nonché tenendo in debita considerazione il RAV e il PdM.

Costante è lo scambio di informazioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola finalizzato, oltre che alla formazione delle classi, anche a tutto ciò che riguarda specifici casi cui dedicare particolare attenzione nel delicato passaggio di scuola. Per favorire l'integrazione nel nuovo contesto scolastico si realizzano visite tra i diversi ordini di scuola, in particolare in occasione di circostanze significative come il Premio di Letteratura per l'Infanzia e il tradizionale Concerto di Natale.

Il nostro Istituto prevede, dunque, una continuità verticale atta a garantire lo sviluppo lineare e coerente delle competenze che l'alunno acquisisce dall'ingresso nella scuola fino alla fase dell'orientamento nelle scelte future, e una continuità orizzontale finalizzata a porre la scuola al centro di un sistema più vasto e integrato quale è quello del territorio e della comunità che lo abita e a porre ponti tra vita scolastica ed extra-scolastica dei ragazzi.

In merito all'Orientamento degli alunni a una scelta serena e consapevole del proprio prosieguo di studi, il nostro Istituto fornisce agli studenti occasioni per conoscere se stesso,

per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti rispetto alle aspettative. Varie e articolate sono le attività proposte per accompagnare gli alunni, insieme con le loro famiglie, verso una scelta consapevole della scuola superiore: la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle attitudini e degli interessi personali con indicazione del corso di studi consigliato; incontri tra esperti di dinamiche del mercato professionale e delle esigenze del territorio con i genitori degli alunni delle classi terminali; l'esame attento dell'offerta formativa professionale; incontri con docenti di scuole superiori per la presentazione delle scuole e dei loro indirizzi; comunicazione del calendario degli open day delle diverse scuole del territorio.

2. Promozione della lettura

Il nostro Istituto è da sempre impegnato in attività di promozione della lettura, grazie alla presenza di un significativo patrimonio librario a disposizione dei nostri alunni. Intorno alle nostre biblioteche, secondo una consuetudine che dura ormai da oltre un decennio, ruotano eventi ed attività che vedono la collaborazione attiva anche dei genitori. Tra gli eventi importanti che caratterizzano il profilo culturale del nostro Istituto va evidenziato il Premio Nazionale di Letteratura per l'Infanzia "Giacomo Giulitto-Città di Bitritto", che, a cadenza biennale, vede impegnati e protagonisti tutti gli alunni dell'Istituto. Significativa è poi l'adesione del nostro Istituto alle diverse iniziative nazionali di promozione della lettura, come: la "Festa dei lettori", promossa dall'associazione dei Presidi del libro con il patrocinio MIUR e in collaborazione con l'USR Puglia; "#ioleggoperché", progetto nazionale organizzato dall'Associazione Italiana Editori, in collaborazione con il centro per il libro e la lettura del MiBACT, il cui scopo è l'arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche attraverso la donazione di un libro; "Libriamoci"- Giornate di lettura nelle scuole, promosse dal MIUR e dal centro per il libro e la lettura (Cepell), durante le quali sono organizzate attività specifiche di lettura ad alta voce, svincolata da ogni valutazione scolastica, per consentire agli alunni di aprirsi all'immaginazione e arricchire il loro bagaglio culturale. Anche a livello locale non mancano iniziative importanti, come il concorso per le classi seconde della scuola secondaria di I grado "Per qualche libro in più", promosso dall'associazione culturale "G. Scalera" di Sannicandro di Bari. Tale progetto, in collaborazione con i Presidi del libro, coinvolge anche gli alunni di scuola media dei comuni di Sannicandro di Bari e di Bitetto e consiste nella lettura di un libro per ragazzi finalizzata alla partecipazione ad una gara a squadre. Altre attività importanti che ruotano intorno alle biblioteche sono il Progetto Nazionale "Nati per leggere" e il Presidio del libro di Bitritto-Bitetto-Sannicandro: il primo riguarda i più piccoli della scuola dell'infanzia e ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta

voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni; il secondo, invece, è rivolto a docenti, alunni, genitori e cittadini per offrire loro importanti occasioni di incontro con esponenti del mondo dei libri e della cultura più in generale. Inoltre, durante l'anno scolastico si organizzano incontri con autori, proposti dalle librerie e case editrici locali e/o nazionali.

3. Studio della musica

Come previsto dalla nota dell'URS Puglia del 31/07/2015, la nostra scuola primaria rientra nell'elenco regionale delle istituzioni che posseggono i requisiti di qualità per attuare il potenziamento della pratica musicale, in base al D.M. 8/2011, ripreso adesso nel già citato comma 7 della Legge 107. Gli alunni delle classi terminali della scuola primaria cominciano ad accostarsi precocemente ad uno strumento musicale, studio che possono poi coltivare frequentando la sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria, dove il percorso continua con significative attività per gli alunni, come la partecipazione ad un'orchestra giovanile. È così che i giovani orchestranti partecipano ad eventi musicali confrontandosi anche con altre scuole e si esibiscono in varie manifestazioni cittadine come il Concerto di Natale e l'Orchestra in Festa. Parallelamente all'orchestra si formano gruppi musicali d'insieme di particolari categorie di strumenti che ugualmente si preparano, partecipano a concorsi, si esibiscono con ottimi risultati sia nel gradimento del pubblico sia nei riconoscimenti ottenuti dai gruppi e dai singoli giovani musicisti che vi partecipano.

4. Educazione alla cittadinanza attiva

Tra i compiti formativi richiesti alla scuola di base indicati nelle Nuove Indicazioni per il curricolo viene reso più esplicito il richiamo all'educazione alla Cittadinanza e alla conoscenza della Costituzione. In un mondo complesso come quello attuale, la scuola avverte l'esigenza di trasformare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse in occasioni e opportunità di crescita per i nostri alunni. L'emergenza educativa, accentuata dal fatto che in molti casi le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo, impone alla scuola la riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. I contenuti trasversali proposti ai nostri alunni incrociano, dunque, i temi della legalità, dell'appartenenza nazionale ed europea, dei diritti umani, delle pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, del pluralismo, del rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni, del dialogo interculturale, della tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Sono altresì significativi i temi che attengono alla sensibilità

ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva. Nell'ambito di tale percorso, il nostro Istituto prevede una serie di attività differenziate in base all'età degli alunni, i quali fin dalla scuola dell'infanzia saranno abituati a lavorare con le life-skills, poiché ciascuna fa riflettere sulla necessità di raggiungere una buona convivenza. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al bullismo e al cyber-bullismo, dalla dipendenza di ogni genere alla sicurezza.

I docenti coinvolti adottano metodologie didattiche che comprendono i lavori di gruppo, partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà, approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti, visione di filmati o di rappresentazioni teatrali, incontri con gli esperti, produzione di elaborati scritti, grafici o materiali, adesione a progetti nazionali sulle tematiche dei diritti, della pace, etc.

Molto significativa è per il nostro istituto la partecipazione a progetti promossi dall'Unicef, in collaborazione con il MIUR e che ci ha portato ad ottenere il riconoscimento di "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi". Il progetto acquista particolare rilevanza nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. Filo conduttore di tutte le iniziative è l'approfondimento degli articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia, sanciti e firmati dall'ONU il 20 novembre 1989 e ratificati dallo Stato italiano con L.276.

In linea con quanto già programmato e realizzato dalla nostra scuola nel corso degli anni, si pone la recente introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e del D.M. 22 giugno 2020, n. 35 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento di tale disciplina. La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe. Considerato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato un curriculum in cui all'insegnamento di Educazione Civica partecipano diverse altre discipline (italiano, storia, geografia, scienze, arte, inglese...).

5. Sviluppo delle competenze chiave

Nell'iter di formazione ad una consapevole cittadinanza attiva, fondamentale diventa il conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con una Nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 e che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto, da un lato, delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Le competenze chiave sono considerate tutte ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza; per ciascuna di esse svolgono un ruolo importante il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere i problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il nostro Istituto comprensivo è articolato secondo una complessa organizzazione definita in un organigramma/funzionigramma che qui si allega.

Va evidenziato che l'Istituto ha provveduto a raccogliere i curricula di tutti gli insegnanti al fine di mappare le competenze disponibili in ogni settore d'insegnamento previsto dal PTOF della scuola, onde proporre ed attribuire incarichi basati su competenze consolidate e specifiche. Tale mappatura ha contribuito a creare un'organizzazione ed una suddivisione dei compiti coerente con le finalità generali dell'Istituto.

La scuola promuove continuamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: certificazione delle competenze, PON, processo di autovalutazione, formazione, Piano triennale dell'Offerta Formativa. Tali gruppi vengono poi formalizzati attraverso decreto di nomina del Dirigente scolastico.

Tra i gruppi più significativi vanno menzionati i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe che, tra i diversi compiti loro assegnati, hanno quello di predisporre la progettazione annuale degli apprendimenti, nonché i percorsi curricolari o extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa.

La scuola incoraggia continuamente la formazione dei docenti, considerando gli importanti risvolti che essa ha nell'azione educativa e professionale. Le proposte di formazione rivolte all'attenzione dei docenti sono coerenti con la progettazione annuale, con le unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, nonché dei percorsi formativi curricolari o extracurricolari individuati.

L'Istituto è impegnato nella promozione della formazione su vari livelli e su varie tematiche tra cui, in particolare, quelle informatico-tecnologico e didattico-metodologico al fine di garantire al massimo la qualità dell'insegnamento. Tra i corsi promossi dalla scuola negli ultimissimi anni, vanno menzionati il percorso formativo sulla progettazione per competenze, organizzato internamente alla scuola, i percorsi relativi al PNSD (ed in particolare sulla robotica educativa), il percorso formativo relativo alla Google-Suite, nonché i corsi di



formazione sulla nuova valutazione per la scuola primaria e sull'introduzione dell'Educazione Civica. Va evidenziato che, al termine di ogni anno scolastico, viene effettuato un monitoraggio per verificare quali corsi di formazione sono stati seguiti dai docenti e la loro coerenza con le tematiche individuate nel Piano di Formazione e nel PdM.

Pertanto, considerando i risultati emersi da questi monitoraggi sistematici, nonché le priorità dell'istituzione scolastica sarebbe opportuno continuare a rivolgere l'attenzione relativamente alla formazione su tematiche quali: la didattica per competenze, la didattica innovativa, la didattica laboratoriale, la didattica per lo sviluppo di competenze trasversali, la didattica finalizzata all'inclusione (fortemente suggerita anche dal Ministero), la didattica per l'insegnamento delle attività di CLIL, la didattica per la valorizzazione delle competenze relazionali.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA- a.s.2021-2022 (1).PDF